Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 116° — Numero 110

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Sabato, 26 aprile 1975 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DELLA REPUBBLICA

Convocazione

Il Senato della Repubblica è convocato in 442ª seduta pubblica per martedì 29 aprile 1975, alle ore 17,30, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazione del Presidente relativa alla trasmissione di un'ordinanza da parte della Commissione inquirente per i procedimenti di accusa.

(3461)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1974, n. 900.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2846, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è modificato nel senso che l'art. 48, concernente l'ordinamento del corso di laurea in storia è abrogato e sostituito come dal testo annesso al presente decreto, vistato dal Ministro per la pubblica istruzione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1974

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: ZAGARI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1975
Atti di Governo, registro n. 9, *foglio n.* 69

Laurea in storia

Art. 48. — Durata del corso di studio: quattro anni.

Il corso di studi si distingue in cinque indirizzi:

A) Antico;

B) Medioevale;

C) Moderno;

D) Contemporaneo;

E) Orientale.

Sono titoli di ammissione:

a) il diploma di scuola media superiore di durata quinquennale;

b) il diploma rilasciato al termine dell'anno integrativo frequentato dopo il conseguimento del diploma di maturità o di abilitazione magistrale. Quest'ultimo titolo non è valido per l'indirizzo antico.

A) *Indirizzo antico*:

Sono insegnamenti fondamentali:

Storia greca;
Storia romana;
Storia del Mediterraneo antico orientale;
Epigrafia e antichità greche;
Epigrafia e antichità romane;
Papirologia;
Numismatica antica;
Archeologia;
Storia della filosofia antica;
Paleografia greca e latina;
Storia orientale antica.

Sono insegnamenti complementari:

Topografia antica;
Archeologia delle provincie romane;
Climatologia storica;
Ebraico;
Esegesi delle fonti di storia greca e romana;
Esegesi delle fonti di diritto romano;
Etruscologia ed archeologia italica;
Filologia greca e latina;
Geologia e sedimentologia storica;
Istituzioni di diritto romano;
Paletnologia;
Letteratura cristiana antica;
Letteratura greca;
Letteratura latina;
Storia del cristianesimo antico;
Storia delle religioni del mondo classico;
Storia del diritto romano;
Storia dell'economia antica;
Storia del diritto greco;
Storia sociale del mondo antico;
Storia delle costituzioni del mondo antico;
Una storia regionale dell'antichità.

B) *Indirizzo medioevale*:

Sono insegnamenti fondamentali:

Storia medioevale;
Paleografia latina e diplomatica;
Archivistica;
Letteratura latina medioevale;
Filologia romanza;
Storia bizantina;
Storia medioevale dell'Oriente europeo (oppure: storia e antichità mussulmane);
Storia della filosofia medioevale;
Lettorato di latino;
Istituzioni medioevali;
Storia dei paesi islamici.

Sono insegnamenti complementari:

Archeologia medioevale;
Antichità ed istituzioni medioevali;
Bibliografia e biblioteconomia;
Cronologia e cronografia;
Numismatica, sfragistica e araldica;
Linguistica, onomastica e toponomastica medioevali;
Epigrafia medioevale;
Filologia italiana;
Storia del diritto romano;
Storia del diritto italiano;
Storia del commercio e della navigazione;
Codicologia;
Pubblicistica e cronachistica medioevali;
Paleografia musicale;
Storia delle esplorazioni geografiche;
Storia e civiltà precolombiane dell'America;
Lingua e letteratura catalana;
Paleografia greca;
Esegesi delle fonti della storia medioevale;
Papirologia;
Istituzioni di diritto romano;
Geografia storica;
Storia dell'arte medioevale;
Letteratura umanistica;
Storia agraria medioevale;
Una storia regionale del medioevo;
Storia degli insediamenti tardo-antichi e medioevali.

C) *Indirizzo moderno*:

Sono insegnamenti fondamentali:

Storia moderna;
Storia degli antichi stati italiani;
Storia dei paesi afro-asiatici nell'età moderna;
Storia dei paesi slavi;
Storia americana;
Storia del Rinascimento;
Storia della filosofia moderna;
Storia del pensiero scientifico nell'età moderna;
Storia della letteratura italiana moderna;
Cinematica dei fatti economici e sociali;
Geografia politica ed economica.

Sono insegnamenti complementari (quelli indicati in gruppo possono essere scelti separatamente fuorchè sia indicato « oppure »):

Storia dell'età della riforma e della controriforma;
Storia dell'età dell'illuminismo;
Storia del Risorgimento;
Storia delle Chiese cristiane, diritto ecclesiastico o diritto canonico;
Storia delle istituzioni politiche, istituzioni di diritto pubblico;
Storia del diritto italiano;

Storia dei trattati e relazioni internazionali, diritto internazionale;
Una storia regionale nell'età moderna;
Filosofia della storia;
Storia della lingua italiana;
Statistica oppure calcolo delle probabilità, istituzioni di matematiche;
Storia delle matematiche, istituzioni di matematiche;
Storia della medicina, antropologia oppure genetica, oppure anatomia comparata, oppure istologia ed embriologia, oppure biologia generale;
Storia della dottrina chimico-inorganica;
Storia dell'urbanistica;
Storia della tecnica, elementi di macchine, oppure elettrotecnica, oppure arte mineraria, oppure idraulica, oppure tecnologie generali, oppure tecnica ed economia dei trasporti;
Cronologia e tecniche della misura del tempo;
Storia della geografia, oppure storia delle esplorazioni, geografia fisica;
Storia dell'agricoltura, ecologia;
Storia del commercio, oppure storia dell'industria, economia politica, merceologia;
Storia della moneta e della borsa, scienza delle finanze;
Storia navale, tecnologia della nave, oppure costruzioni navali, oppure architettura navale;
Storia dell'arte moderna;

D) *Indirizzo contemporaneo*:

Sono insegnamenti fondamentali:

Storia del Risorgimento;
Storia contemporanea;
Storia d'Italia nel secolo XX;
Metodologie sociologiche;
Filosofia della scienza;
Geografia politica;
Geografia economica;
Cinematica dei fatti economici e sociali;
Storia della filosofia contemporanea;
Storia delle innovazioni tecnologiche;
Letteratura italiana contemporanea.

Sono insegnamenti complementari (quelli indicati sulla stessa linea sono da scegliere preferibilmente congiunti fuorchè sia indicato « oppure »):

Storia dei paesi africani nel secolo XX;
Storia dei paesi dell'estremo oriente nel secolo XX;
Storia dei paesi del vicino oriente nel secolo XX;
Storia degli Stati Uniti d'America;
Storia dell'America centrale;
Storia dell'Unione Sovietica;
Storia dell'Inghilterra e del Commonwealth nel secolo XX;
Storia della Francia;
Storia della Spagna;
Storia della Germania;
Storia dei paesi scandinavi;
Storia delle istituzioni internazionali, diritto internazionale;
Storia dell'America meridionale;
Storia della fisica contemporanea, fisica;
Storia della matematica contemporanea;
Storia della medicina contemporanea;
Antropologia oppure genetica, oppure anatomia comparata, oppure istologia ed embriologia, oppure biologia generale;
Storia della chimica contemporanea, chimica generale;
Storia del giornalismo;
Storia sociale;
Storia della biologia;
Storia delle tecniche contemporanee, elementi di macchine oppure elettrotecnica, oppure arte mineraria, oppure idraulica, oppure tecnologia generale, oppure tecnica ed economia dei trasporti;
Statistica;
Storia della moneta, scienza delle finanze, economia politica;
Storia delle regioni italiane, istituzioni di diritto pubblico;
Storia militare;
Storia dell'aviazione;
Storia dei trasporti nei secoli XIX e XX;
Storia degli sports;
Storia della seconda guerra mondiale e dei movimenti partigiani;
Teoria dei futuribili;
Economia politica;
Istituzioni di matematica.

E) *Indirizzo orientale*:

Sono insegnamenti fondamentali:

Storia dei paesi afro-asiatici;
Storia e geografia dell'Asia orientale;
Storia religiosa dell'Oriente cristiano;
Islamistica;
Indologia;
Egittologia;
Iranistica;
Assirologia;
Archeologia orientale;
Filosofia dell'India e dell'Asia orientale;
Sanscrito.

Sono insegnamenti complementari:

Lingua e letteratura araba;
Lingua e letteratura persiana;
Filologia semitica;
Lingua e letteratura armena;
Religioni dell'India e dell'estremo oriente;
Epigrafia semitica;
Lingua e letteratura turca;
Lingua e letteratura cinese;
Lingua e letteratura giapponese;
Ittitologia;
Storia dell'arte orientale;
Archeologia fenicio-punica;
Sinologia;
Ebraico;
Lingue antiche dell'Asia centrale;
Dialettologia araba;
Lingue arie moderne dell'India.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno in nove insegnamenti scelti tra quelli complementari oltre a due esami superati per gli insegnamenti scelti tra i seguenti:

Lingua e letteratura inglese;
Lingua e letteratura francese;
Lingua e letteratura tedesca;
Lingua e letteratura spagnola;
Lingua e letteratura russa.

E' opportuno che non più di tre esami in ciascuno indirizzo siano scelti fra gli insegnamenti di altri indirizzi o corsi di laurea e che le discipline indicate congiuntamente siano scelte assieme.

Almeno due esami complementari dovranno preferibilmente essere scelti fra gli insegnamenti seguenti:

Storia economica;
Storia delle dottrine politiche;
Storia delle dottrine economiche;
Teoria e storia della storiografia;
Storia della scienza e della tecnica.

L'esame di laurea in storia consiste nella discussione di una dissertazione scritta svolta dal candidato in uno degli insegnamenti relativi al corso di laurea ed in rapporto al carattere della laurea stessa e dell'indirizzo prescelto.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
MALFATTI

LEGGE 22 aprile 1975, n. **124.**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 1975, n. 25, concernente la regolazione del mercato interno dell'alcool da vino.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

È convertito in legge il decreto-legge 24 febbraio 1975, n. 25, recante norme per la regolazione del mercato interno dell'alcool da vino, con la seguente modificazione:

All'articolo 1, primo comma, sono aggiunte, in fine, le parole: ricavati dai vini avviati alla distillazione da cooperative e loro consorzi, da associazioni di produttori e da produttori singoli titolari di aziende agricole, limitatamente alla quantità di prodotto dichiarata alla fine del raccolto.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 aprile 1975

LEONE

MORO — MARCORA — COLOMBO — DONAT-CATTIN

Visto, il *Guardasigilli*: REALE

LEGGE 23 aprile 1975, n. **125.**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 1975, n. 26, recante disposizioni urgenti per il credito all'agricoltura.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il decreto-legge 24 febbraio 1975, n. 26, recante disposizioni urgenti per il credito all'agricoltura, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

All'articolo 1,

al primo comma, dopo la parola: « fondiario », sono soppresse le seguenti: « di acquisto di proprietà diretto-coltivatrice »; le parole: « 6 per cento », sono sostituite dalle seguenti: « 5 per cento »; sono soppresse le parole: « e di acquisto di proprietà diretto-coltivatrice »; e le parole: « quando i contratti definitivi di mutuo siano stipulati e le cambiali agrarie per i prestiti siano rilasciate in epoca successiva all'entrata in vigore del presente decreto »;

al secondo comma le parole: « 4 per cento », sono sostituite con le seguenti: « 3,50 per cento », e sono soppresse le parole: « e di acquisto di proprietà diretto-coltivatrice »;

il quarto comma è sostituito dal seguente:

« Per le operazioni effettuate con i fondi di anticipazione dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici, escluse quelle di cui al fondo di rotazione istituito con legge 26 maggio 1965, n. 590, e successive modificazioni ed integrazioni, l'interesse a carico degli operatori è fissato al 3,50 per cento per i mutui di miglioramento fondiario e al 5 per cento per i prestiti di esercizio »;

dopo il quarto comma sono aggiunti i seguenti commi:

« Per i mutui destinati all'acquisto di proprietà diretto-coltivatrici, assistiti dal concorso nel pagamento degli interessi o erogati con le disponibilità del fondo di rotazione di cui alla legge 26 maggio 1965, n. 590, i tassi agevolati sono fissati al 3 per cento.

L'aumento dei tassi agevolati previsto dai commi primo, secondo, terzo, quarto e quinto del presente articolo non si applica ai mutui per i quali anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto siano stati stipulati contratti condizionati o siano stati concessi, previ gli accertamenti di ammissibilità, i prescritti nulla osta, ovvero le autorizzazioni all'esecuzione di opere di miglioramento fondiario, o siano stati emessi decreti d'impegno; a tali mutui si applicano i tassi di interesse previsti nei documenti anzidetti. Non si applica l'aumento anzidetto allorchè le cambiali agrarie per i prestiti siano state rilasciate in epoca anteriore all'entrata in vigore del presente decreto.

Qualunque convenzione stipulata dopo l'entrata in vigore del presente decreto in contrasto con le disposizioni di cui al comma precedente è inefficace ».

All'articolo 2,

al primo comma la parola: « sentito », è sostituita con le seguenti: « sentiti la Commissione di cui all'articolo 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281, ed »;

al secondo comma le parole: « 7 per cento », sono sostituite con le seguenti: « 5 per cento » e le parole: « 8 per cento », sono sostituite con le seguenti: « 7 per cento ».

All'articolo 7, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« Il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio stabilisce la quota minima di obbligazioni agrarie da acquistarsi da parte delle aziende di credito ».

Dopo l'articolo 13 è inserito il seguente:

« Art. 13-*bis*. — Per la realizzazione di opere di carattere privato per il rimboschimento, il miglioramento, la ricostruzione e la trasformazione boschiva, comprese le connesse opere di viabilità, di recinzione e di prevenzione degli incendi, necessarie all'attuazione dei progetti speciali di cui all'articolo 2 della legge 6 ottobre 1971, n. 853, riguardante la forestazione, la Cassa per il Mezzogiorno concede contributi in conto capitale nella misura del 75 per cento della spesa ammissibile. L'erogazione del contributo viene effettuata in relazione allo stato di avanzamento dei lavori rilasciato dagli uffici competenti, con trattenuta del 25 per cento da erogarsi dopo il collaudo.

Per la parte di spesa non coperta dal contributo in conto capitale sono concessi mutui a tasso agevolato da parte degli istituti di credito agrario all'uopo designati dal Ministro per il tesoro. Il tasso di interesse è determinato con le modalità fissate al secondo comma del precedente articolo 13.

Ai titolari dei provvedimenti di concessione dei contributi di cui al primo comma del presente articolo possono essere concesse anticipazioni a tasso agevolato la cui misura, i criteri e le modalità sono fissati con decreto del Ministro per il tesoro, di concerto con il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Per consentire l'applicazione del tasso di interesse sui mutui e sulle anticipazioni previsti rispettivamente dai commi secondo e terzo del presente articolo, la Cassa è autorizzata a provvedere con gli stessi criteri indicati al terzo comma del precedente articolo 13 ».

Art. 2.

La liquidazione ed erogazione del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sulle operazioni di mutuo agevolato a seguito della stipula dei contratti definitivi. per le quali ai fini del concorso in parola è stato assunto impegno con i nulla osta rilasciati a tutto il 31 dicembre 1973, vengono imputate sui seguenti limiti d'impegno:

lire 10.000 milioni per il concorso previsto dall'articolo 16 della legge 27 ottobre 1966, n. 910;

lire 2.000 milioni per il concorso di cui all'articolo 6 terzo comma della legge 27 ottobre 1966, n. 910 e all'articolo 2-*ter* della legge 4 agosto 1971, n. 592;

lire 250 milioni per il concorso previsto dall'articolo 4 della legge 23 maggio 1964, n. 404;

lire 280 milioni per il concorso di cui all'articolo 9 della legge 2 giugno 1961, n. 454;

lire 60 milioni per il concorso di cui all'articolo 16, lettera *b*) della legge 2 giugno 1961, n. 454;

lire 340 milioni per il concorso di cui all'articolo 2 del decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito nella legge 26 novembre 1969, n. 828;

lire 270 milioni per il concorso previsto dall'articolo 27 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e dall'articolo 16 della legge 13 agosto 1971, n. 817.

All'onere dell'anno 1975 relativo ai limiti d'impegno di cui al comma precedente per complessive lire 13.200 milioni si provvede con le somme esistenti sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della agricoltura e delle foreste per annualità relative a limiti di impegno iscritti in applicazione delle disposizioni legislative sopra richiamate emanate anteriormente al 31 dicembre 1973.

All'uopo le somme come sopra esistenti saranno versate in apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato ai fini della iscrizione, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, dei limiti di impegno di cui al primo comma.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

L'aumento dei tassi agevolati di interesse, nella misura modificata dalla presente legge, si applica a decorrere dal 26 febbraio 1975.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 aprile 1975

LEONE

MORO — MARCORA — ANDREOTTI — COLOMBO — MORLINO

Visto, il *Guardasigilli*: REALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 gennaio 1975, n. 126.

Autorizzazione all'automobile club di Lucca ad acquistare due immobili.

N. 126. Decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1975, col quale, sulla proposta del Ministro per il turismo e lo spettacolo, l'automobile club di Lucca viene autorizzato ad acquistare, per il prezzo complessivo di L. 3.860.000, rispettivamente dai signori Gina Giannini in Tocchini e Bruno Giannini, un'area costituita da due appezzamenti di terreno adiacenti, siti in Porcari (Lucca), strada provinciale Lucchese Romana, individuati, il primo al nuovo catasto terreni del comune di Porcari alla pag. 997, foglio 6, mappale 375 (ex 287), della superficie di mq 880 ed il secondo al nuovo catasto terreni del comune di Porcari alla pag. 970, foglio 6, mappale 377 (ex 167), della superficie di mq 390, da destinare alla installazione di una stazione di servizio carburanti con annesso centro di assistenza tecnica.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1975
Atti di Governo, registro n. 9, foglio n. 57

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 aprile 1975.

Sostituzione di un componente il consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale assistenza lavoratori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 24 maggio 1937, n. 817, concernente l'ordinamento dell'Opera nazionale dopolavoro (ora Ente nazionale assistenza lavoratori), e sue successive modificazioni;

Visto lo statuto dell'E.N.A.L., approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1955, n. 478, e modificato con successivi decreti del Presidente della Repubblica 12 giugno 1962, n. 1408 e 1° settembre 1971, n. 1015;

Visto l'art. 4 dello statuto anzidetto;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 1973, con il quale il dott. Giorgio Zampetti è stato nominato, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, componente il consiglio di amministrazione dell'E.N.A.L., quale esperto nei settori di attività dell'Ente, per la durata di un quadriennio;

Considerato che, a seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Zampetti, occorre procedere alla sua sostituzione nell'incarico suindicato;

Decreta:

Il dott. Mario Malvestio è nominato, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, componente il consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale assistenza lavoratori, quale esperto nei settori di attività dell'Ente, per la rimanente durata del quadriennio in corso, in sostituzione del dott. Giorgio Zampetti, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 aprile 1975

p. *Il Presidente*: SALIZZONI

(3290)

DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1975.

Proroga di tre mesi del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende industriali del settore della pastificazione operanti nella regione Campania.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto il decreto interministeriale 15 febbraio 1974, con il quale è stata dichiarata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali della pastificazione operanti nella regione Campania;

Visto il decreto ministeriale 27 giugno 1974 di proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle imprese industriali del settore della pastificazione operanti nella regione Campania;

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Napoli corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate, favorevole alla corresponsione del medesimo trattamento per un ulteriore trimestre ai lavoratori che al termine del precedente si trovavano ancora involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro;

Considerato che la crisi economica, di cui al citato decreto interministeriale 15 febbraio 1974, è tuttora sussistente;

Decreta:

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore della pastificazione operanti nella regione Campania è prolungata per un ulteriore trimestre.

Roma, addì 9 aprile 1975

Il Ministro: TOROS

(3293)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1975.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta C.I.T.I., in Forlì.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 2 luglio 1974 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta C.I.T.I. di Forlì, con effetto dal 2 aprile 1974;

Visto il decreto ministeriale 22 gennaio 1975 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta C.I.T.I. di Forlì, è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 aprile 1975

Il Ministro: TOROS

(3294)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1975.

Adeguamento delle retribuzioni dei portieri e degli altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia degli immobili adibiti ad uso di abitazione ed altri usi.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 4 febbraio 1958, n. 23, sul conglobamento e perequazioni salariali in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani;

Visto l'art. 3 della legge sopracitata che demanda al Ministero del lavoro e della previdenza sociale l'adeguamento delle retribuzioni dei lavoratori di cui sopra nel caso di variazioni del costo della vita;

Vista la nota n. 3921 in data 18 febbraio 1975, con la quale l'Istituto centrale di statistica comunica che l'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura ha subito la variazione di 14 punti in aumento a decorrere dal 1° febbraio 1975;

Visti i decreti ministeriali 10 ottobre 1958, 5 novembre 1960, 31 marzo 1961, 23 ottobre 1961, 5 marzo 1962, 20 giugno 1962, 2 ottobre 1962, 2 gennaio 1963, 14 marzo 1963, 4 luglio 1963, 9 ottobre 1963, 12 dicembre 1963, 16 marzo 1964, 4 giugno 1964, 28 settembre 1964, 4 dicembre 1964, 4 marzo 1965, 4 giugno 1965, 23 settembre 1965, 10 dicembre 1965, 30 marzo 1966, 22 giu-

gno 1966, 22 marzo 1967, 8 maggio 1967, 16 settembre 1967, 1° dicembre 1967, 3 maggio 1968, 30 agosto 1968, 5 marzo 1969, 4 giugno 1969, 20 ottobre 1969, 3 gennaio 1970, 7 aprile 1970, 20 maggio 1970, 3 settembre 1970, 25 gennaio 1971, 22 marzo 1971, 28 giugno 1971, 10 settembre 1971, 28 febbraio 1972, 10 aprile 1972, 12 giugno 1972, 29 settembre 1972, 15 dicembre 1972, 15 maggio 1973, 23 giugno 1973, 9 ottobre 1973, 29 dicembre 1973, 2 maggio 1974, 28 giugno 1974, 26 novembre 1974 e 12 dicembre 1974, con i quali si è provveduto all'adeguamento della scala mobile per effetto dell'art. 3 della legge 4 febbraio 1958, n. 23;

Ritenuta la necessità di provvedere alla variazione come sopra intervenuta;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza 1° febbraio 1975, ai minimi di retribuzione spettante, ai sensi della legge 4 febbraio 1958, n. 23, ai portieri che prestino la loro opera di vigilanza, custodia e pulizia, o soltanto di vigilanza e custodia, ed ai lavoratori addetti alla pulizia con rapporto continuativo degli immobili adibiti ad uso abitazione ed altri usi, compresi quelli di cooperative a contributo statale e di istituti autonomi per le case popolari, nella misura fissata dai contratti integrativi provinciali, sono apportati i seguenti aumenti giornalieri:

1ª *zona* (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Venezia Giulia compreso Trieste, Trentino-Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli, Palermo):

Portieri . . . . L. 213,36
Addetti alla pulizia . . . . . . » 200,20

2ª *zona* (Marche, Umbria, Abruzzi, Molise, Campania escluso Napoli, Puglie, Lucania, Calabria, Sicilia escluso Palermo, Sardegna):

Portieri . . . . L. 183,40
Addetti alla pulizia . . . . . . » 172,20

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 aprile 1975

Il Ministro: TOROS

(3314)

ORDINANZA MINISTERIALE 14 marzo 1975.

Misure profilattiche contro il colera per le provenienze dalle isole Comoro.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la comunicazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dalla quale risulta che si sono verificati casi di colera nelle isole Comoro;

Visto il regolamento sanitario internazionale n. 2 dell'Organizzazione mondiale della sanità di cui è stata data piena ed intera esecuzione in Italia con legge 31 luglio 1954, n. 861;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;

Visto il regolamento per la sanità marittima approvato con regio decreto 26 settembre 1895, n. 636, e successive modifiche;

Visto il regolamento per la polizia sanitaria dell'aeronavigazione, approvato con regio decreto 2 maggio 1940, n. 1045;

Ordina:

Art. 1.

Le provenienze dalle isole Comoro sono sottoposte, con decorrenza immediata, alle misure quarantenarie contro il colera previste dal regolamento sanitario internazionale n. 2 dell'Organizzazione mondiale della sanità, approvato e reso esecutivo in Italia con legge 31 luglio 1954, n. 861.

Art. 2.

Gli uffici sanitari di confine e gli uffici dei medici provinciali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 marzo 1975

Il Ministro: GULLOTTI

(3340)

ORDINANZA MINISTERIALE 17 marzo 1975.

Revoca delle misure sanitarie contro il colera per le provenienze dallo Yemen e dalla Repubblica popolare dello Yemen meridionale.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la propria ordinanza in data 1° ottobre 1971, con la quale le provenienze dallo Yemen e dalla Repubblica popolare dello Yemen meridionale sono sottoposte alle misure quarantenarie contro il colera previste dal regolamento sanitario internazionale n. 2 dell'Organizzazione mondiale della sanità, approvato e reso esecutivo in Italia con legge 31 luglio 1954, n. 861;

Vista la comunicazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dalla quale risulta che lo Yemen e la Repubblica popolare dello Yemen meridionale sono state dichiarate indenni da colera;

Ordina:

Art. 1.

Sono revocate, con decorrenza immediata, le misure sanitarie contro il colera disposte con ordinanza del 1° ottobre 1971 per le provenienze dallo Yemen e dalla Repubblica popolare dello Yemen meridionale.

Art. 2.

Gli uffici sanitari di confine e gli uffici dei medici provinciali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 marzo 1975

Il Ministro: GULLOTTI

(3341)

ORDINANZA MINISTERIALE 16 aprile 1975.

Norme per lo svolgimento degli esami di maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale e artistica dell'anno scolastico 1974-75.

IL MINISTRO
PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 15 aprile 1971, n. 146, concernente la proroga della validità delle disposizioni sugli esami di Stato di maturità, di abilitazione e di licenza dalla scuola media di cui al decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, convertito con modificazioni, nella legge 5 aprile 1969, n. 119;

Ritenuta la necessità di emanare norme di applicazione, nella parte riguardante gli esami di maturità del corrente anno scolastico 1974-75;

Ordina:

Art. 1.
Diario

Per gli esami di maturità del corrente anno scolastico 1974-75 è stabilito il seguente diario:

Giudizio del consiglio di classe: dopo il termine delle lezioni, in conformità delle disposizioni concernenti il calendario scolastico.

Insediamento della commissione giudicatrice e riunione preliminare: *lunedì* 30 *giugno*, ore 9, presso l'Istituto in cui la commissione è stata destinata, per gli adempimenti previsti dalla presente ordinanza e da istruzioni a parte. La riunione preliminare proseguirà *martedì* 1° *luglio*.

Prima prova scritta: *mercoledì 2 luglio*, ore 8,30; durata della prova: sei ore.

Seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica: *giovedì* 3 *luglio*, ore 8,30. La durata della prova sarà indicata in calce al tema. Per la maturità artistica, lo svolgimento della seconda prova continuerà nei giorni di *venerdì* 4 e *lunedì* 7 *luglio*, per la durata giornaliera indicata in calce al tema.

Revisione e valutazione degli elaborati: nell'intervallo tra il termine delle prove scritte e l'inizio dei colloqui (o delle prove orali integrative), la commissione, in prosecuzione dei lavori iniziati nelle sedute preliminari, completerà l'esame dei fascicoli e dei « curricula » dei candidati e procederà alla revisione e alla valutazione degli elaborati.

Inizio delle prove orali integrative o dei colloqui: non prima del terzo giorno e non oltre il quinto (esclusi dal computo i giorni festivi) dal termine delle prove scritte.

Ai fini dei colloqui, i candidati interni sono raggruppati per classi di provenienza. La successione delle classi e del gruppo dei privatisti è stabilita per sorteggio. I candidati privatisti, nel turno determinato da detto sorteggio, sosterranno prima le prove orali integrative, ai fini delle quali sono convocati in numero di tre o quattro al giorno, e poi, ultimate le prove stesse per tutti i candidati privatisti assegnati alla commissione, sosterranno, di seguito, i colloqui.

Per la maturità artistica, il numero dei candidati privatisti da convocare giornalmente è fissato dalla commissione giudicatrice, in relazione anche alla natura ed alla specie delle prove integrative.

Per i colloqui sono convocati giornalmente non meno di cinque candidati, interni o privatisti.

Del diario delle prove integrative e dei colloqui il presidente della commissione dà notizia mediante affissione all'albo, nell'istituto sede di esame e nelle sedi aggiunte; dello stesso diario invia copia al provveditore agli studi.

Prove scritte suppletive per ammalati e relativa revisione: *mercoledì* 16 *luglio* (prima prova), ore 8,30; *giovedì* 17 *luglio* (seconda prova), ore 8,30.

Per la maturità artistica, lo svolgimento della seconda prova continuerà nei giorni di *venerdì* 18 e *sabato* 19 *luglio* (1).

Ripresa dei colloqui o delle prove orali integrative (per le commissioni che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove scritte suppletive): il giorno successivo al termine delle prove scritte.

Giudizio di maturità e adempimenti vari: a partire dal termine dei colloqui.

Per quanto altro occorra, osservate le disposizioni della presente ordinanza, il diario degli esami e degli adempimenti relativi è stabilito dal presidente della commissione giudicatrice.

Art. 2.
Materie di esame

Per gli esami di maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale e artistica del corrente anno scolastico 1974-1975, la seconda prova scritta verterà sulla materia indicata, per ciascun tipo di maturità, nella colonna II dell'allegata tabella *A*.

Le materie, tra le quali possono essere scelte, rispettivamente dal candidato e dalla commissione giudicatrice, le due materie oggetto del colloquio, sono indicate nella colonna III della suddetta tabella *A*.

Nei licei e negli istituti statali, pareggiati e legalmente riconosciuti della Valle d'Aosta; in quelli, con insegnamento in lingua slovena, della regione Friuli-Venezia Giulia; in quelli, con insegnamento in lingua tedesca, della provincia di Bolzano e nell'Istituto tecnico commerciale di Ortisei, le materie oggetto del colloquio di cui al comma precedente sono indicate nella allegata tabella *B*.

Art. 3.
Sedi di esame

Possono essere sedi degli esami di maturità gli istituti di istruzione secondaria superiore statali, pareggiati o legalmente riconosciuti, compresi i licei artistici.

Di regola ad ogni commissione sono assegnati non più di settantacinque candidati, dei quali, ove possibile, non più di 16 privatisti.

Possono essere sedi aggiunte di esami, sia per le prove scritte sia per i colloqui, gli istituti che abbiano un numero di candidati non inferiore a venticinque, aggregati a commissione costituita per altro istituto sede principale di esame.

Per i candidati privatisti sono sedi di esame soltanto gli istituti statali, salvo quanto è previsto dall'art. 32 della legge 19 gennaio 1942, n. 86, per i candidati provenienti da istituti che preparano al sacerdozio o alla vita religiosa.

---

(1) I candidati che per motivi di culto non intendano continuare la prova nel giorno di sabato 19 luglio potranno completarla nel giorno di lunedì 21 luglio.

Art. 4.
Giudizio del consiglio di classe

Agli effetti della deliberazione motivata di ammissione agli esami, il consiglio di classe è costituito, oltre che dal capo di istituto, che lo presiede, dagli insegnanti delle materie dell'ultimo anno di corso che abbiano competenza ad attribuire autonomamente il voto negli scrutini, compreso l'insegnante di religione, che, tuttavia, non partecipa al giudizio se l'alunno abbia ottenuto la dispensa per tale disciplina.

Ogni componente del consiglio di classe è tenuto a formulare per la propria materia un giudizio senza attribuzione di voto. Tale giudizio, analitico, deve esprimere la valutazione, o positiva o negativa, del grado di preparazione di ciascun candidato, con riguardo al profitto, al comportamento (inteso come interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo), alla capacità e alle attitudini.

Successivamente, il consiglio di classe formula a maggioranza il giudizio complessivo di ammissione o di non ammissione, che, opportunamente motivato, deve scaturire dalla sintesi delle singole valutazioni analitiche, riesaminate e fatte proprie dal consiglio stesso

Il giudizio complessivo inquadra sinteticamente attitudini e interessi del candidato, in rapporto anche alla precedente carriera scolastica e contiene ogni altro elemento utile per la valutazione sugli orientamenti culturali e professionali, nonché sull'orientamento ai fini della scelta degli studi universitari.

Nella deliberazione di ammissione o non ammissione degli alunni che abbiano effettuato un numero rilevante di assenze si applicano le disposizioni di cui al par. 8 della circolare n. 001/STC del 20 settembre 1971.

Gli alunni ai quali sia stata inflitta la punizione disciplinare di cui alla lettera *f* dell'art. 19 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, sono ammessi agli esami senza la formulazione dei giudizi analitici e complessivo di cui ai commi precedenti.

Detti alunni, peraltro, in sede di esami di maturità sono tenuti, alla stregua dei candidati privatisti, a sostenere le prove orali integrative previste dalla lettera *a*) del successivo art. 15.

Nel quadro da esporre all'albo dell'istituto, per ciascun candidato, sarà riportata soltanto la deliberazione finale adottata, e cioè « ammesso », « ammesso con obbligo delle prove integrative » ovvero « non ammesso ».

A richiesta dell'alunno interessato, è data comunicazione della motivazione del giudizio, positivo o negativo, risultante dallo scrutinio.

Art. 5.
Relazione del consiglio di classe

Ultimato lo scrutinio finale, di cui al precedente art. 4, il consiglio di classe redige l'ampia relazione prevista dalla circolare n. 10 del 2 gennaio 1970, al fine di illustrare alla commissione giudicatrice i programmi svolti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico, nonché gli aspetti più significativi dell'attività scolastica nella classe di provenienza dei candidati.

Tenuto presente che con la circolare n. 223 del 26 luglio 1972 a decorrere dall'anno scolastico 1972-73 è stata ridotta da sei a cinque anni la durata dei corsi serali degli istituti tecnici industriali, si deve raccomandare che anche quest'anno i relativi consigli di classe nel formulare la relazione di cui al comma precedente, precisino dettagliatamente il programma svolto nell'ultimo anno e gli adattamenti e le riduzioni operate per la fase di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. Ciò anche ai fini di orientare la commissione giudicatrice nella formulazione dei giudizi sull'andamento delle prove di esame.

Art. 6.
Membro interno

Il membro interno è designato dal competente consiglio di classe fra i docenti di materie che costituiscono oggetto delle prove scritte o del colloquio. La designazione del consiglio di classe è adottata a maggioranza; in caso di parità di voti prevale quello del capo di istituto.

Il membro interno può essere il medesimo per più di una classe, nei casi in cui faccia parte di più consigli di classe e da ciascuno di questi sia stato designato.

In ciascuna commissione, il membro interno più anziano per servizio è anche il membro effettivo per i privatisti.

La maggiore anzianità è determinata:

a) fra professori di ruolo, dalla classe di stipendio e relativi aumenti periodici;

b) fra professori di ruolo o non di ruolo, dall'appartenenza al ruolo;

c) fra professori non di ruolo abilitati e professori non di ruolo non abilitati, dal possesso dell'abilitazione;

d) fra professori non di ruolo tutti abilitati o fra professori non di ruolo tutti non abilitati, dal numero degli anni di insegnamento in istituti di secondo grado.

L'accertamento della maggiore anzianità ai fini sopra indicati è demandato al presidente della commissione.

Ciascun membro interno partecipa soltanto alle operazioni di esame relative ai candidati della propria classe e, se il più anziano, anche a quelle concernenti i candidati privatisti.

Art. 7.
Vice presidente

Il vice presidente viene eletto a maggioranza da tutti i commissari, compresi i membri interni. In caso di parità prevale il voto del presidente.

I membri interni non sono eleggibili.

Art. 8.
Membri aggregati

Il presidente della commissione provvede alla nomina dei commissari aggregati ogni volta che ciò risulti necessario per mancanza di membro effettivo su materie di carattere specifico oggetto del colloquio o di prove orali integrative.

Nelle commissioni per la maturità magistrale sono nominati commissari aggregati per la prova teorica di educazione fisica cui sono tenuti i candidati privatisti.

I commissari aggregati partecipano soltanto alle operazioni di esame relative ai candidati per i quali si è resa necessaria la loro nomina.

Sono nominati a pieno titolo quelli occorrenti per la materia oggetto della seconda prova scritta o per materia oggetto del colloquio, quelli eventualmente nominati per la materia aggiunta e per le prove orali integrative hanno solamente voto consultivo.

La nomina dei membri aggregati non può cadere su professori appartenenti al medesimo istituto sede di esame, salvo casi di assoluta necessità, limitatamente, peraltro, agli istituti di istruzione tecnica, per materie tecniche speciali.

Art. 9.
Sostituzioni

Le sostituzioni di componenti di commissioni giudicatrici che si rendano necessarie per assicurare la completa e regolare costituzione delle commissioni stesse, ai fini anche del puntuale insediamento nella riunione preliminare, sono disposte dal provveditore agli studi.

La sostituzione del membro interno viene disposta, su designazione del capo di istituto, con altro docente preferibilmente di materia oggetto di esame, che appartenga alla stessa classe o, nel caso che ciò non sia possibile per giustificato impedimento, ad altra classe del medesimo istituto.

Fra i casi di giustificato impedimento rientra quello derivante dall'utilizzazione come commissario presso altra commissione di maturità.

Art. 10.
Esame dei programmi e della carriera scolastica dei candidati

Nella seduta preliminare e nelle successive, prima della revisione degli elaborati, la commissione giudicatrice prende in esame i programmi svolti nell'ultimo anno di corso, per le classi ad essa assegnate, nonchè gli atti trasmessi dai consigli di classe a norma del precedente art. 5.

La commissione prende altresì in esame i libretti di lavoro e le dichiarazioni delle aziende eventualmente presentati dai candidati lavoratori studenti, i programmi e tutti i documenti prodotti dai candidati che non siano alunni interni al fine anche di trarre i necessari elementi di valutazione sugli orientamenti culturali e professionali.

Art. 11.
Maturità magistrale

E' consentito che i candidati privatisti agli esami di maturità magistrale, i quali non abbiano frequentato i corsi di esercitazioni didattiche, siano ugualmente ammessi a sostenere le prove di esame qualora documentino motivi di impedimento.

Art. 12.
Plichi dei temi

I provveditori agli studi devono richiedere alle competenti direzioni generali, entro il 28 maggio, i plichi dei temi per le prove scritte. Quelli occorrenti per le prove suppletive saranno richiesti entro il 7 luglio.

Per la maturità artistica, le richieste sono inoltrate al Ministero - Ispettorato per l'istruzione artistica, dai capi di istituto.

Art. 13.
Prove scritte suppletive

I candidati che non abbiano potuto partecipare alle prove scritte per i motivi previsti dalla legge hanno facoltà di chiedere di essere ammessi a sostenere prove scritte suppletive, presentando probante documentazione entro il giorno successivo alla seconda prova scritta.

La commissione giudicatrice, valutati i risultati della visita fiscale e di ogni altro opportuno accertamento, decide in merito alle istanze e ne dà comunicazione agli interessati ed al provveditore agli studi.

Il provveditore agli studi, sulla base delle notizie e dei dati trasmessi dai presidenti delle commissioni che operano nella provincia, fa richiesta al Ministero, entro il 7 luglio, dei plichi dei temi occorrenti per le anzidette prove suppletive, precisando nella richiesta il tipo di maturità, le sedi di esame e le commissioni giudicatrici interessate, nonchè il numero dei candidati.

Ai fini del precedente comma, il provveditore agli studi terrà presente quanto segue:

a) nel caso che nello stesso istituto operino più commissioni per candidati dell'istituto stesso, i candidati alle prove scritte suppletive possono essere assegnati ad una unica commissione. Questa provvederà alle operazioni relative, trasmettendo, a conclusione delle prove, gli elaborati alle rispettive commissioni di provenienza dei candidati, le quali continueranno, nel frattempo, lo svolgimento dei colloqui;

b) nel caso di commissioni cui siano aggregati candidati provenienti da altro istituto o da sezione staccata dello stesso istituto, anche se in località diversa, le prove scritte suppletive hanno luogo soltanto nella sede principale.

Per la maturità artistica, le richieste di plichi per le eventuali prove scritte suppletive sono rivolte al Ministero direttamente dal presidente della commissione giudicatrice.

Art. 14.
Scelta delle materie oggetto del colloquio

Alla scelta delle materie oggetto del colloquio da parte, rispettivamente, del candidato e della commissione, si procede nel modo seguente:

a) nei giorni stabiliti per le prove scritte, grafiche o scritto-grafiche, ciascun candidato indica, per iscritto, al presidente della commissione, o al commissario che lo rappresenta nelle sedi aggiunte di esame, la materia prescelta tra le quattro indicate dal Ministero e quella eventualmente aggiunta;

b) al termine della revisione delle prove scritte, grafiche o scritto-grafiche, la commissione delibera per ciascun candidato sulla scelta tra le residue tre materie. La delibera è adottata a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del presidente.

A completamento del diario pubblicato a norma del precedente art. 1, sarà affisso all'albo dell'istituto l'elenco dei candidati con l'indicazione, a fianco di ciascun nome, delle materie su cui verterà il colloquio.

Il colloquio si apre con la materia scelta dal candidato.

Art. 15.
Prove orali integrative per i privatisti

Nel turno determinato dal sorteggio di cui al precedente art. 1, i candidati privatisti, prima di sostenere il colloquio, sono sottoposti a prove orali integrative non aventi valore eliminatorio rispetto al colloquio, il quale avrà luogo dopo che le prove stesse siano state espletate da tutti i candidati privatisti, secondo il diario stabilito a norma dei precedenti articoli 1 e 14.

Le prove orali integrative tendono ad accertare gli elementi essenziali della preparazione culturale e professionale che, per la mancata frequenza, la scuola non abbia preventivamente vagliato e di cui la commissione giudicatrice possa tener conto nel formulare il proprio giudizio conclusivo. Nei seguenti casi, esse vertono:

a) per i candidati provvisti di idoneità o di promozione all'ultima classe ovvero di ammissione alla frequenza di detta classe ottenuta in precedenti esa-

mi di maturità o di abilitazione: sulle materie dell'ultimo anno di corso che non formano oggetto nè della seconda prova scritta nè delle due scelte per il colloquio;

b) per i candidati provvisti di idoneità o di promozione (o di ammissione alla frequenza) a classi precedenti l'ultima: oltre che sulle materie dell'ultimo anno di corso, ai sensi della lettera *a*), su tutte quelle previste nei programmi delle classi precedenti, in relazione al titolo di studio posseduto;

c) per i candidati forniti di altro titolo di studio (altro diploma di maturità, di abilitazione o di licenza dai licei linguistici; diploma di qualifica professionale, di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio, di licenza o di ammissione al liceo classico secondo il preesistente ordinamento, idoneità o promozione conseguita presso un istituto di istruzione secondaria o artistica di altro tipo o indirizzo): sulle materie o parti di materie incluse nei programmi di insegnamento dell'intero corso dell'istituto cui si riferisce l'esame di maturità e che non figurino nei programmi di insegnamento dell'istituto di provenienza, in relazione al titolo di studio posseduto.

Negli esami di maturità tecnica e di maturità artistica le prove tendono ad accertare la preparazione professionale anche mediante dimostrazioni pratiche, limitatamente alle materie indicate per ciascun tipo di maturità nell'annessa tabella *C*.

Art. 16.

Verbalizzazione delle prove integrative e dei colloqui

Al termine delle prove integrative e dei colloqui di ciascun candidato, la commissione ne verbalizza l'andamento e le risultanze.

Art. 17.

Collegialità

In nessun caso si dà inizio alle prove integrative o al colloquio nè in essi si prosegue, se non siano presenti almeno cinque membri effettivi della commissione, compreso il presidente o il vice presidente.

Art. 18.

Giudizio di maturità

La commissione giudicatrice si riunisce entro il giorno successivo alla conclusione di tutti i colloqui, compresi quelli dei candidati che hanno sostenuto le prove scritte suppletive. I commissari aggregati prendono parte — a pieno titolo o con voto meramente consultivo, a norma del precedente art. 8 — alle sole deliberazioni relative ai candidati per i quali è stata necessaria la loro partecipazione all'esame.

Sulla base dei risultati delle prove, del giudizio di ammissione agli esami, del curriculum degli studi e di ogni altro elemento a sua disposizione, la commissione procede alla formulazione del motivato giudizio, positivo o negativo, sulla maturità di ciascun candidato e provvede ad ogni adempimento prescritto dalla legge e dalle altre disposizioni.

Art. 19.

Pubblicazione dei risultati

L'esito degli esami è pubblicato per tutti i candidati nell'albo dell'istituto sede della commissione e, per estratto, nell'albo degli istituti dai quali i candidati provengono.

Il giudizio di cui al precedente art. 18 e, per i candidati dichiarati maturi, anche la valutazione sull'orientamento, vengono comunicati per iscritto a richiesta degli interessati. Pertanto giudizi e valutazioni devono essere riportati sui registri d'esame, prima della chiusura in plichi sigillati degli atti della commissione giudicatrice.

Art. 20.

Norme incompatibili

Sono abrogate le norme di precedenti ordinanze che contrastino con quelle della presente.

Roma, addì 16 aprile 1975

Il Ministro: MALFATTI

TABELLA *A*

Colonna I Tipi di maturità (*a*)	Colonna II Materie oggetto della seconda prova scritta (*b*)	Colonna III Materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio (*c*)
MATURITÀ CLASSICA	Latino (versione dal latino)	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere greche Filosofia Scienze naturali, chimica e geografia
MATURITÀ SCIENTIFICA	Matematica	Lingua e lettere italiane Lingua e letteratura straniera Storia ed educazione civica Scienze naturali, chimica e geografia
MATURITÀ MAGISTRALE	Latino (versione dal latino)	Lingua e lettere italiane Pedagogia e filosofia Matematica Storia ed educazione civica
MATURITÀ ARTISTICA	Saggio di figura dal vero	Letteratura italiana Storia Anatomia (1ª sezione) Storia dell'arte Matematica (2ª sezione)

Colonna I Tipi di maturità (a)	Colonna II Materie oggetto della seconda prova scritta (b)	Colonna III Materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio (c)
MATURITÀ DI ARTE APPLICATA	Progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come pezzo unico	Lettere italiane Storia delle arti visive Fisica Chimica e laboratorio tecnologico
MATURITÀ TECNICA:		
Istituti tecnici agrari	Estimo	Lettere italiane Industrie agrarie Meccanica agraria Agronomia e coltivazioni
Specializzazione: viticoltura ed enologia	Enologia, legislazione e commercio viticolo-enologico	Lettere italiane Chimica viticolo-enologica Estimo rurale con applicazioni viticolo-enologiche Meccanica agraria ed enologica
Istituti tecnici commerciali:		
indirizzo: amministrativo . . .	Tecnica commerciale	Lettere italiane Lingua straniera Ragioneria Economia politica, scienza delle finanze, statistica economica
indirizzo: mercantile	Tecnica commerciale	Lettere italiane Lingua straniera Merceologia Ragioneria
specializzazione: Commercio con l'estero	Tecnica commerciale	Lettere italiane Ragioneria Seconda lingua straniera Terza lingua straniera
specializzazione: amministrazione industriale	Lingua straniera	Lettere italiane Matematica Ragioneria Tecnologia industriale tessile
specializzazione: programmatori .	Ragioneria	Lettere italiane Matematica, calcolo delle probabilità, statistica Lingua straniera Informatica
Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere	Prima lingua straniera	Lettere italiane Seconda lingua straniera Tecnica professionale, amministrativa, organizzativa, operativa Matematica; matematica applicata; statistica
Istituti tecnici per geometri	Topografia	Lettere italiane Topografia Estimo Costruzioni e disegno di costruzioni
Istituti tecnici femminili:		
indirizzo: generale	Lingua straniera	Italiano Pedagogia Legislazione e servizi sociali Economia domestica
indirizzo: econome dietiste . . .	Lingua straniera	Italiano Trasformazione e conservazione degli alimenti Scienza dell'alimentazione Contabilità, matematica finanziaria, statistica
indirizzo: dirigenti di comunità	Psicologia e pedagogia	Italiano Elementi di diritto, economia e sociologia Igiene, puericoltura Lingua straniera

Colonna I Tipi di maturità (a)	Colonna II Materie oggetto della seconda prova scritta (b)	Colonna III Materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio (c)
Istituti tecnici nautici:		
indirizzo: capitani	Lingua inglese	Lettere italiane Navigazione Arte navale Radioelettronica
indirizzo: macchinisti	Lingua inglese	Lettere italiane Macchine Elettrotecnica e impianti elettrici di bordo Elementi di teoria della nave
indirizzo: costruttori	Costruzioni navali e disegno di costruzioni navali	Lettere italiane Teoria della nave Elettrotecnica Lingua inglese
Istituti tecnici per il turismo	Terza lingua straniera	Lingua e lettere italiane Seconda lingua straniera Ragioneria generale e applicata Tecnica turistica
Istituti tecnici industriali:		
indirizzo: arti fotografiche	Disegno applicato all'arte fotografica	Lettere italiane Tecnologia fotografica e cinematografica Merceologia, chimica, ottica fotografica Storia dell'arte fotografica e degli stili
indirizzo: arti grafiche	Disegno applicato alle arti grafiche	Lettere italiane Tecnologia grafica Impianti grafici Storia dell'arte grafica e degli stili
indirizzo: chimica conciaria	Impianti di conceria e disegno	Lettere italiane Produzione e commercio pelli Tecnologia conciaria Impianti di conceria
indirizzo: chimica industriale	Impianti chimici e disegno	Lettere italiane Chimica industriale Analisi chimica generale e tecnica Complementi di chimica ed elettrochimica
indirizzo: chimica nucleare	(1)	Lettere italiane Analisi chimica Radiochimica Fisica nucleare
indirizzo: confezione industriale	Contabilità ed analisi dei costi	Lettere italiane Tecnologia della confezione industriale e organizzazione Analisi dei tempi e dei metodi e organizzazione aziendale Macchine
indirizzo: costruzioni aeronatuiche	Disegno di costruzioni aeronautiche e studi di fabbricazione	Lettere italiane Macchine a fluido Tecnologie aeronautiche Aerotecnica, costruzioni aeronautiche
indirizzo: disegnatori di tessuti	Disegno artistico per tessuti	Lettere italiane Analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti Elementi di tintoria e stampa Storia dell'arte
indirizzo: edilizia	Disegno di costruzioni	Lettere italiane Topografia Tecnologia dei materiali e delle costruzioni, impianto e organizzazione del cantiere Costruzioni edili, stradali e idrauliche
indirizzo: elettronica industriale	Elettronica generale, misure elettroniche	Lettere italiane Elettronica industriale, controlli e servomeccanismi e applicazioni Tecnologia generale, tecnologia delle costruzioni elettroniche Elettronica generale, misure elettroniche

Colonna I Tipi di maturità (a)	Colonna II Materie oggetto della seconda prova scritta (b)	Colonna III Materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio (c)
indirizzo: elettrotecnica	Elettrotecnica generale	Lettere italiane Misure elettriche Impianti elettrici Costruzioni elettromeccaniche e tecnologie
indirizzo: energia nucleare	Elettronica generale e nucleare, misure elettroniche	Lettere italiane Impianti nucleari e tecnologie relative Fisica atomica e nucleare, strumentazione Controlli, servomeccanismi e applicazioni
indirizzo: fisica industriale	Elettrotecnica	Lettere italiane Impianti industriali Fisica applicata Analisi chimica generale e tecnica
indirizzo: industria cartaria	Impianti di cartiere e disegno	Lettere italiane Analisi chimica generale e tecnica Tecnologia cartaria Impianti di cartiere
indirizzo: industrie metalmeccaniche	Tecnologia meccanica	Lettere italiane Studi di fabbricazione Tecnologia meccanica Elementi di diritto e di economia
indirizzo: industria mineraria . . .	Topografia	Lettere italiane Mineralogia e geologia Arte mineraria Arricchimento dei minerali
indirizzo: industria navalmeccanica	Costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazione	Lettere italiane Teoria della nave Tecnologie navalmeccaniche Costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazione
indirizzo: industria ottica	Disegno tecnico	Lettere italiane Strumenti ottici, tecnologia del vetro Ottica Elementi di diritto e di economia
indirizzo: industria tessile	Disegno tessile	Lettere italiane Analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti Elementi di tintoria e finitura dei tessili Filatura, tecnologia tessile
indirizzo: industria tintoria	(1)	Lettere italiane Analisi chimica Chimica industriale, chimica tessile Chimica tintoria, sostanze coloranti
indirizzo: informatica	Elaboratori, programmazione	Lettere italiane Matematica Applicazione degli elaboratori, complementi di fisica tecnica Calcolo delle probabilità, statistica e ricerca operativa
indirizzo: maglieria	Disegno tecnico	Lettere italiane Elementi di tintoria Analisi, composizione e fabbricazione delle maglie Filatura, tecnologia magliera
indirizzo: materie plastiche	Impianti di materie plastiche e disegno	Lettere italiane Tecnologia meccanica Chimica delle materie plastiche Tecnologia chimica generale e delle materie plastiche
indirizzo: meccanica	Disegno di costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione	Lettere italiane Tecnologia meccanica Meccanica applicata alle macchine Macchine a fluido

Colonna I Tipi di maturità (a)	Colonna II Materie oggetto della seconda prova scritta (b)	Colonna III Materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio (c)
indirizzo: meccanica di precisione .	Tecnologia della meccanica fine e di precisione	Lettere italiane Disegno di costruzioni meccaniche di precisione e relativi studi di fabbricazione Elettrotecnica Tecnologia della meccanica fine e di precisione
indirizzo: metallurgia	Metallurgia, siderurgia	Lettere italiane Chimica analitica Impianti metallurgici Lavorazione dei metalli
indirizzo: tecnologie alimentari . .	Tecnologie degli impianti alimentari e disegno	Lettere italiane Complementi di biologia, microbiologia generale e applicata Analisi chimica generale e tecnica Complementi di chimica generale ed elettrochimica
indirizzo: telecomunicazioni	Radioelettronica	Lettere italiane Misure elettriche, misure elettroniche Telegrafia e telefonia Tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche
indirizzo: termotecnica	Termotecnica macchine a fluido	Lettere italiane Impianti termotecnici Meccanica Termotecnica, macchine a fluido
Istituti tecnici aeronautici:		
indirizzo: navigazione aerea	Lingua inglese	Lettere italiane Aerotecnica Navigazione aerea Elettrotecnica, radio-radartecnica, elettronica
indirizzo: assistenza alla navigazione area	Lingua inglese	Lettere italiane Circolazione aerea, telecomunicazioni aeronautiche Navigazione aerea Elettrotecnica, radio-radartecnica, elettronica

(a) Per ogni tipo di maturità sono indicati i diversi indirizzi.
(b) O grafica o scritto-grafica per gli istituti tecnici.
(c) Salva la facoltà, per il candidato, di chiedere che il colloquio si svolga in aggiunta, anche su altra materia.
N. B. — Le materie sono generalmente indicate con la denominazione stabilita nei vigenti programmi ed orari di insegnamento. Resta inteso che il colloquio verte sul programma di insegnamento dell'ultimo anno di corso.
(1) Nell'ordinamento degli studi vigenti non è prevista alcuna materia che possa formare oggetto di prova scritta, grafica o scritto-grafica.

TABELLA *B*

Regione o provincia	Tipi di maturità	Materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio (a)
VALLE D'AOSTA	*Maturità classica*	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere greche Lingua e lettere francesi Scienze naturali, chimica e geografia
	Maturità scientifica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere francesi Storia ed educazione civica Scienze naturali, chimica e geografia
	Maturità magistrale	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere francesi Pedagogia e filosofia Matematica

Regione o provincia	Tipi di maturità	Materie tra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio (*a*)
	Maturità tecnica: *a*) commerciale ad indirizzo amministrativo	Lettere italiane Lingua francese Economia politica, scienza delle finanze, statistica economica Ragioneria
	b) per geometri	Lettere italiane Lingua francese Costruzioni Estimo
FRIULI-VENEZIA GIULIA	*Maturità classica*	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere greche Lingua e lettere slovene Scienze naturali, chimica e geografia
	Maturità scientifica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Storia ed educazione civica Scienze naturali, chimica e geografia
	Maturità magistrale	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Pedagogia e filosofia Matematica
	Maturità tecnica commerciale ad indirizzo mercantile	Lettere italiane Lettere slovene Economia politica, scienza delle finanze, statistica economica Merceologia
BOLZANO	*Maturità classica*	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere greche Lingua e lettere tedesche Scienze naturali, chimica e geografia
	Maturità scientifica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere tedesche Storia ed educazione civica Scienze naturali, chimica e geografia
	Maturità magistrale	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere tedesche Pedagogia e filosofia Matematica
	Maturità tecnica: *a*) commerciale ad indirizzo amministrativo	Lettere italiane Lettere tedesche Ragioneria Economia politica, scienza delle finanze, statistica economica (1)
	b) per geometri	Lettere italiane Lettere tedesche Costruzioni Estimo
	c) femminile: indirizzo generale (2)	Italiano Tedesco Pedagogia Economia domestica
	d) industriale: indirizzo: elettrotecnica	Lettere italiane Lettere tedesche Impianti elettrici Costruzioni elettromeccaniche e tecnologia
	indirizzo: meccanica	Lettere italiane Lettere tedesche Tecnologia meccanica Macchine a fluido

(*a*) Salva la facoltà, per il candidato, di chiedere che il colloquio si svolga, in aggiunta, anche su altra materia.
N. B — Le materie sono generalmente indicate con la denominazione stabilita nei programmi ed orari di insegnamento. Resta inteso che il colloquio verte sul programma di insegnamento dell'ultimo anno in corso.
(1) Per l'istituto tecnico commerciale di Ortisei l'economia politica, scienza delle finanze, statistica economica è sostituita con la geografia generale ed economica.
(2) Per l'istituto tecnico femminile di Merano, la seconda prova scritta di lingua straniera è sostituita con la prova grafica di disegno.

TABELLA C

MATERIE SULLE QUALI VERTONO LE DIMOSTRAZIONI PRATICHE PER I CANDIDATI PRIVATISTI
(art. 15)

I. — MATURITÀ TECNICA

Istituti tecnici agrari	Agronomia e coltivazioni
specializzazione viticoltura ed enologia	Chimica generale, inorganica ed organica, chimica agraria, industrie agrarie e chimica ecologica
Istituti tecnici commerciali:	
indirizzo amministrativo	Ragioneria e macchine contabili
indirizzo mercantile	Ragioneria e macchine contabili
indirizzo programmatori	Informatica ed applicazioni
specializzazione commercio con l'estero	Ragioneria e macchine contabili
specializzazione amministrazione industriale	Ragioneria e macchine contabili
Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere:	Tecnica professionale, amministrativa, organizzativa e operativa
indirizzo programmatori	Trattamento automatico dell'informazione
Istituti tecnici per geometri	Topografia e disegno topografico
Istituti tecnici femminili:	
indirizzo generale	Esercitazioni pratiche di economia domestica
indirizzo econome-dietiste	Scienza dell'alimentazione ed esercitazioni
indirizzo dirigenti di comunità	Esercitazioni di economia domestica e tecnica organizzativa
Istituti tecnici nautici:	
indirizzo capitani	Navigazione ed esercitazioni
indirizzo macchinisti	Macchine e disegno di macchine e relative esercitazioni
indirizzo costruttori	Esercitazioni di costruzioni navali
Istituti tecnici per il turismo:	—
Istituti tecnici industriali:	
indirizzo arti fotografiche	Merceologia, chimica, ottica fotografica e laboratorio
indirizzo arti grafiche	Esercitazioni nei reparti di lavorazione
indirizzo chimica conciaria	Tecnologia conciaria, analisi e laboratorio
indirizzo chimica industriale	Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio
indirizzo chimica nucleare	Analisi chimica e laboratorio
indirizzo confezione industriale	Esercitazioni nei reparti di lavorazione
indirizzo costruzioni aeronautiche	Tecnologie aeronautiche e laboratorio
indirizzo cronometria	Elettrotecnica, cronometria e laboratorio
indirizzo disegnatori di tessuti	Esercitazioni nei reparti di lavorazione
indirizzo edilizia	Tecnologia dei materiali e delle costruzioni e laboratorio
indirizzo elettronica industriale	Elettronica generale, misure elettroniche e laboratorio
indirizzo informatica	Applicazione degli elaboratori
indirizzo elettrotecnica	Misure elettriche e laboratorio
indirizzo energia nucleare	Fisica atomica e nucleare, strumentazione e laboratorio
indirizzo fisica industriale	Fisica applicata e laboratorio
indirizzo industria cartaria	Tecnologia cartaria e laboratorio
indirizzo industrie metalmeccaniche	Tecnologie navalmeccaniche e laboratorio
indirizzo industria mineraria	Mineralogia, geologia e laboratorio
indirizzo industria navalmeccanica	Tecnologie navalmeccaniche e laboratorio
indirizzo industria ottica	Strumenti ottici, tecnologia del vetro e laboratorio
indirizzo industria tessile	Filatura, tecnologia tessile e laboratorio
indirizzo industria tintoria	Chimica tintoria, sostanze coloranti e laboratorio
indirizzo maglieria	Filatura, tecnologia maglieria e laboratorio
indirizzo materie plastiche	Tecnologia, chimica generale e delle materie plastiche e laboratorio

indirizzo meccanica	Tecnologia meccanica e laboratorio
indirizzo meccanica di precisione	Tecnologia della meccanica fine e di precisione e laboratorio
indirizzo metallurgia	Metallurgia, siderurgia e laboratorio
indirizzo tecnologie alimentari	Chimica organica e degli alimenti e laboratorio
indirizzo telecomunicazioni	Misure elettriche, misure elettroniche e laboratorio
indirizzo termotecnica	Termotecnica, macchine a fluido e laboratorio
Istituti tecnici aeronautici:	
indirizzo navigazione aerea	Navigazione aerea ed esercitazioni
indirizzo assistenza alla navigazione aerea	Circolazione aerea, telecomunicazioni aeronautiche ed esercitazioni

II. — MATURITÀ ARTISTICA

Sezione 1ª	Figura dal vero (1)
Sezione 2ª	

(1) Tale dimostrazione pratica, che avrà la durata di 6 ore, sarà svolta da tutti i candidati privatisti nella stessa giornata e con tema unico formulato dalla commissione giudicatrice.

(3301)

ORDINANZA MINISTERIALE 16 aprile 1975.

Norme per lo svolgimento degli esami di licenza nei licei linguistici nell'anno scolastico 1974-75.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 2 della legge 9 ottobre 1951, n. 1130, per il quale gli alunni dei licei linguistici riconosciuti sostengono gli esami di licenza in analogia alle norme che regolano gli esami di Stato a conclusione degli studi nelle scuole secondarie superiori;

Visto il decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, convertito, con modificazioni, nella legge 5 aprile 1969, n. 119, sul riordinamento degli esami di Stato di maturità, di abilitazione e di licenza della scuola media;

Vista la legge 15 aprile 1971, n. 146;

Ordina:

Art. 1.

Esami di licenza

Gli alunni dei licei linguistici riconosciuti e i candidati privatisti sosterranno gli esami di licenza, nel corrente anno scolastico 1974-75, secondo le norme del decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, convertito nella legge 5 aprile 1969, n. 119, e secondo le norme contenute nell'ordinanza ministeriale 16 aprile 1975 sugli esami di maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale ed artistica.

Art. 2.

Sedi degli esami - Diario - Temi delle prove scritte

Sono sedi degli esami di licenza i seguenti istituti riconosciuti per legge e soltanto per i propri alunni, salvo quanto previsto dall'art. 32 della legge 19 gennaio 1942, n. 86, quelli riconosciuti legalmente che saranno successivamente designati dal Ministero:

1) civica scuola superiore femminile « Alessandro Manzoni » di Milano;

2) civica scuola superiore femminile « Grazia Deledda » di Genova;

3) istituto di cultura e lingue « Marcelline » di Milano;

4) liceo linguistico femminile «Santa Caterina da Siena » di Venezia-Mestre;

5) liceo linguistico « Orsoline del Sacro Cuore » di Cortina d'Ampezzo.

Il diario degli esami è quello stabilito per gli esami di Stato di maturità.

I temi relativi alle prove scritte saranno inviati dal Ministero.

Art. 3.

Seconda prova scritta

La seconda prova scritta di cui all'art. 5 della legge 5 aprile 1969, n. 119, consisterà in una composizione in una delle lingue comprese nei programmi di insegnamento, a scelta del candidato.

La durata della prova sarà indicata in calce al tema.

Art. 4.

Materie oggetto del colloquio

Le materie tra le quali possono essere scelte, rispettivamente, dal candidato e dalla commissione esaminatrice, le due materie oggetto del colloquio, sono:

a) italiano, una lingua straniera diversa da quella della prova scritta, filosofia, fisica per gli istituti « A. Manzoni » di Milano, « Grazia Deledda » di Genova, « Orsoline del Sacro Cuore » di Cortina d'Ampezzo e per gli istituti agli stessi conformati;

b) italiano, una lingua straniera diversa da quella della prova scritta, storia, scienze naturali per l'istituto « Marcelline » di Milano e per gli istituti allo stesso conformati;

c) italiano, una lingua straniera diversa da quella della prova scritta, filosofia, scienze naturali per l'istituto « Santa Caterina da Siena » di Venezia-Mestre e per gli istituti allo stesso conformati.

Il colloquio, per la parte relativa alla lingua straniera, potrà comprendere anche una breve prova di dettato.

Art. 5.

Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Ministero della pubblica istruzione, secondo le norme dell'art. 7 della legge 5 aprile 1969, n. 119.

Art. 6.

Per quanto non previsto nella presente ordinanza (scrutinio finale degli alunni delle classi quinte, ammissione agli esami di licenza, nomina dei membri aggregati, verbali, registri, relazioni finali, rilascio dei diplomi, ecc.) si applicano le disposizioni che regolano gli esami di stato di maturità.

Roma, addì 16 aprile 1975

Il Ministro: MALFATTI

(3443)

ORDINANZA MINISTERIALE 16 aprile 1975.

Norme per lo svolgimento degli esami di maturità professionale dell'anno scolastico 1974-75.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 27 ottobre 1969, n. 754, relativa alla sperimentazione negli istituti professionali;

Visto il decreto ministeriale 15 maggio 1970, concernente l'attuazione dell'art. 4 della legge predetta;

Visti i decreti ministeriali 5 aprile 1971, 15 giugno 1972, 9 giugno 1973 e 21 maggio 1974 che determinano le materie che possono formare oggetto della seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica dell'esame di maturità professionale;

Ritenuta la necessità di emanare norme di applicazione dei citati decreti ministeriali per gli esami di maturità del corrente anno scolastico 1974-75;

Ordina:

Art. 1.

Diario

Per gli esami di maturità professionale, del corrente anno scolastico 1974-75, è stabilito il seguente diario:

Giudizio del consiglio di classe: alla chiusura delle lezioni.

Insediamento della commissione giudicatrice e riunione preliminare: *lunedì 30 giugno*, ore 9, presso l'istituto a cui la commissione è stata destinata, per gli adempimenti previsti dalla presente ordinanza e dalle istruzioni vigenti per gli esami di maturità. La riunione preliminare proseguirà *martedì 1° luglio*.

Prima prova scritta: *mercoledì 2 luglio*, ore 8,30, durata delle prove: 6 ore.

Seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica: *giovedì 3 luglio*, ore 8,30, la durata della prova sarà indicata in calce al tema.

Revisione e valutazione degli elaborati: nell'intervallo tra il termine delle prove scritte e l'inizio dei colloqui o delle prove integrative, la commissione, in prosecuzione dei lavori iniziati nella seduta preliminare, completerà l'esame dei fascicoli e dei *curricula* dei candidati o procederà alla revisione ed alla valutazione degli elaborati.

Inizio delle prove integrative e dei colloqui: non prima del terzo giorno e non oltre il quinto giorno non festivo dal termine delle prove scritte.

Ai fini dei colloqui, i candidati interni sono raggruppati per classi di provenienza. La successione delle classi e del gruppo dei privatisti è stabilita per sorteggio. I candidati privatisti, nel turno stabilito dal sorteggio, sosterranno prima le prove integrative, ai fini delle quali sono convocati in numero di quattro al giorno e poi, ultimate le prove integrative per tutti i candidati privatisti assegnati alla commissione, sosterranno i colloqui.

Per i colloqui sono convocati giornalmente non meno di cinque candidati, interni o privatisti.

Del diario delle prove integrative e dei colloqui il presidente della commissione dà notizia mediante affissione all'albo, nell'istituto sede di esame e nelle sedi aggiunte; dello stesso diario invia copia al provveditore agli studi.

Prove scritte suppletive per ammalati e relativa revisione: *mercoledì* 16 *luglio* (prima prova), ore 8,30; *giovedì* 17 *luglio* (seconda prova), ore 8,30.

Ripresa dei colloqui e delle prove integrative (per le commissioni che li abbiano interrotti perchè impegnate nelle prove scritte suppletive): *venerdì* 18 *luglio.*

Giudizio di maturità e adempimenti vari: a partire dal termine dei colloqui.

Laddove fra le materie oggetto di colloqui di maturità sia prevista una lingua straniera, la scelta di essa è demandata al candidato (interno o esterno) il quale dovrà indicarla alla commissione esaminatrice entro il giorno della prima prova scritta.

Per quanto altro occorra, osservate le disposizioni della presente ordinanza, il diario degli esami e degli adempimenti relativi è stabilito dal Presidente della commissione giudicatrice.

Art. 2.

Sedi di esame

Possono essere sedi degli esami di maturità gli istituti professionali statali, pareggiati o legalmente riconosciuti presso i quali nel corrente anno scolastico, abbiano funzionato classi terminali dei corsi sperimentali post-qualifica previsti dal secondo comma dell'art. 1 della legge 27 ottobre 1969, n. 754.

Per i candidati privatisti sono sedi di esame soltanto gli istituti statali di cui al precedente comma, quali risultano dalle tabelle allegate ai decreti del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 1° maggio 1970), 7 giugno 1972, n. 984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45 del 19 febbraio 1973) e 29 settembre 1972, n. 804 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 27 dicembre 1972).

Per la presentazione delle domande valgono le istruzioni contenute nella apposita circolare n. 1693/300 del 1° aprile 1975.

Il Ministero si riserva di determinare, sulla base delle domande raccolte, le sedi principali e le sedi aggiunte di esame, e d'impartire disposizioni per l'assegnazione dei candidati e la trasmissione delle domande alle varie sedi.

Possono essere sedi aggiunte di esami, sia per le prove scritte che per i colloqui, gli istituti professionali statali, indipendentemente dal numero dei candidati, e quelli pareggiati o legalmente riconosciuti, che abbiano un numero di candidati non inferiore a venticinque, aggregati a commissione costituita per altro istituto sede principale di esame.

Ad ogni commissione sono assegnati, di regola, non più di settantacinque candidati.

Art. 3.

Giudizio del consiglio di classe

Agli effetti della deliberazione motivata di ammissione agli esami il consiglio di classe è costituito, oltre che dal capo d'istituto, che lo presiede, dagli insegnanti delle materie del corso sperimentale, che abbiano competenza ad attribuire autonomamente il voto negli scrutini, compreso l'insegnante di religione, che tuttavia, non partecipa al giudizio se l'alunno abbia ottenuto la dispensa per tale disciplina.

Ogni componente del consiglio di classe è tenuto a formulare per la propria materia un giudizio senza attribuzione di voto. Tale giudizio analitico, deve esprimere la valutazione, o positiva o negativa, del grado di preparazione di ciascun candidato con riguardo al profitto, conseguito in ciascuna materia, al comportamento (inteso come interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo), alla capacità e alle attitudini. Successivamente, il consiglio di classe formula a maggioranza il giudizio di ammissione o di non ammissione, che, opportunamente motivato, deve scaturire dalla sintesi delle singole valutazioni analitiche, riesaminate e fatte proprie dal consiglio stesso.

Il giudizio complessivo inquadra sinteticamente attitudini e interessi del candidato, in rapporto anche alla precedente carriera scolastica, e contiene ogni altro elemento utile per la valutazione sugli orientamenti culturali e professionali, nonchè sull'orientamento ai fini della scelta degli studi universitari.

Nella deliberazione di ammissione o non ammissione degli alunni che abbiano effettuato un numero rilevante di assenze si applicano le disposizioni di cui al paragrafo 8 della circolare n. 001/STC del 20 settembre 1971.

Gli alunni ai quali sia stata inflitta la punizione disciplinare di cui alla lettera *f*) dell'art. 19 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, sono ammessi agli esami senza la formulazione dei giudizi analitici e complessivo di cui ai commi precedenti.

Detti alunni, peraltro, in sede di esami di maturità sono tenuti, alla stregua dei candidati privatisti, a sostenere secondo i casi le prove orali integrative previste dalla lettera *a*) del n. 1) o n. 2) del successivo art. 16.

Nel quadro da esporre all'albo dell'istituto, per ciascun candidato sarà riportata soltanto la deliberazione finale adottata, e cioè « ammesso » ovvero « non ammesso », senza altra indicazione.

La motivazione del giudizio negativo risultante dallo scrutinio viene comunicata agli alunni non ammessi, a loro richiesta.

A richiesta dell'interessato, può essere comunicato anche il giudizio di ammissione, con la motivazione relativa.

Art. 4.
Relazione del consiglio di classe

Ultimato lo scrutinio finale, di cui al precedente articolo 3, il consiglio di classe redige un'ampia relazione, al fine di illustrare alla commissione giudicatrice i programmi svolti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico, nonchè gli aspetti più significativi dell'attività scolastica nella classe di provenienza dei candidati.

La relazione viene trasmessa alla commissione suddetta unitamente agli atti dello scrutinio finale ed a quelli relativi alla carriera scolastica dei candidati.

Art. 5.
Membro interno

Il membro interno è designato dal competente consiglia di classe fra i docenti di materie che costituiscono oggetto delle prove scritte o del colloquio. La designazione del consiglio di classe è adottata a maggioranza; in caso di parità di voti prevale quello del capo d'istituto.

Il membro interno è anche membro effettivo per i privatisti.

Art. 6.
Vice presidente

Alla elezione, a maggioranza del vice presidente partecipano il presidente e tutti i commissari, compreso il membro interno. In caso di parità prevale il voto del presidente. I membri interni non sono eleggibili.

Art. 7.
Membri aggregati

Il presidente della commissione provvede alla nomina dei commissari aggregati ogni volta che ciò risulti necessario per mancanza di membro effettivo su materie di carattere specifico oggetto del colloquio di prove integrative.

I commissari aggregati partecipano soltanto alle operazioni di esame relative ai candidati per i quali si è resa necessaria la loro nomina.

Dei membri aggregati sono nominati a pieno titolo soltanto quelli occorrenti per le materie oggetto della seconda prova scritta o per materia oggetto del colloquio. I membri aggregati eventualmente nominati per la materia aggiunta e per le prove integrative hanno solamente voto consultivo.

La nomina dei membri aggregati non può cadere su professori appartenenti al medesimo istituto sede di esame, salvo casi di assoluta necessità, limitatamente, peraltro, alle materie tecniche.

Art. 8.
Sostituzioni

Le sostituzioni di componenti di commissioni giudicatrici che si rendano necessarie per assicurare la completa e regolare costituzione delle commissioni stesse, ai fini anche del puntuale insediamento nella riunione preliminare, sono disposte dal provveditore agli studi.

La sostituzione del membro interno assente viene disposta, su designazione del capo d'istituto, con altro docente preferibilmente di materia oggetto di esame, che appartenga alla stessa classe o, nel caso che ciò non sia possibile per giustificato impedimento, ad altra classe del medesimo istituto.

Fra i casi di giustificato impedimento rientra quello derivante dall'utilizzazione come commissario presso altra commissione di maturità.

Art. 9.
Esami dei programmi e della carriera scolastica dei candidati

Nella seduta preliminare e nelle successive, prima della revisione degli elaborati, la commissione giudicatrice prende in esame i programmi svolti nel corso sperimentale, nonchè gli atti trasmessi dal consiglio di classe a norma del precedente art. 4.

La commissione prende altresì in esame i libretti di lavoro e le dichiarazioni delle aziende eventualmente presentati dai candidati lavoratori-studenti, nonchè i programmi e tutti i documenti prodotti dai candidati che non siano alunni interni, ai sensi dell'art. 2 della presente ordinanza, al fine anche di trarre i necessari elementi di valutazione sugli orientamenti culturali e professionali.

Art. 10.

Ammissibilità dei candidati esterni (privatisti)

Ai sensi del decreto ministeriale 15 maggio 1970 (*Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 12 giugno 1970) possono sostenere gli esami di maturità professionale quali candidati esterni (privatisti) coloro che abbiano conseguito presso un istituto professionale di Stato o legalmente riconosciuto, il diploma di qualifica previsto dalle vigenti norme per l'iscrizione al corrispondente corso sperimentale, successivo alla qualifica medesima da un numero di anni pari alla durata del corso sperimentale stesso (art. 3, primo comma).

Ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253 (*Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 15 maggio 1970) e 27 maggio 1971, n. 811 (*Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 12 ottobre 1971) e di successive disposizioni in corso di perfezionamento l'iscrizione di cui al comma precedente ai vari corsi sperimentali post-qualifica è regolata come segue:

Corso sperimentale	Qualifiche che consentono l'iscrizione
Tecnico delle industrie meccaniche	Aggiustatore meccanico Meccanico tornitore Congegnatore meccanico Meccanico riparatore d'automezzi Meccanico stampista per materie plastiche Meccanico tessile Meccanico di miniera Disegnatore meccanico Disegnatore navale Meccanico navale Padrone marittimo al traffico Installatore di impianti telefonici Disegnatore di carrozzeria Ottico Meccanico armaiolo Meccanico strumentista Orologiaio Montatore impianti di distribuzione carburanti Meccanico agrario (sezione triennale)
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Elettricista di bordo Radiotelegrafista di bordo Frigorista di bordo Padrone marittimo al traffico Elettricista installatore b.t. Elettricista per automezzi Elettromeccanico Montatore e riparatore di apparecchi radio Montatore e riparatore di apparecchi televisivi Installatore di impianti telefonici Tecnico di radiologia medica
Tecnico delle industrie chimiche	Operatore chimico Preparatrice di laboratorio chimico e biologico
Tecnico delle lavorazioni ceramiche	Decoratore Forgiatore Modellista-formatore
Chimico delle industrie ceramiche	Chimico-ceramista
Tecnico delle industrie grafiche	Fotoincisore Fotolitografo Litoimpressore Tipocompositore Tipoimpressore
Tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo	Riparatore di automezzi Montatore di automezzi
Tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento	Disegnatore e tecnico del mobile Arredatore e tecnico espositore Falegname Mobiliere (ebanista)
Tecnico di laboratorio chimico biologico	Operatore chimico Preparatrici di laboratorio chimico biologico
Odontotecnico	Odontotecnico
Ottico	Ottico
Tecnico di radiologia medica	Tecnico di radiologia medica
Segretario di amministrazione	Addetto alla segreteria di azienda (e segretario di azienda) Addetto alla contabilità di azienda (e contabile di azienda) Addetto agli uffici turistici (e corrispondente commerciale in lingue estere) (e stenodattilografo in lingue estere) Addetto alle aziende di spedizione e trasporto (e operatore commercio con l'estero) Addetto alla segreteria e alla amministrazione di albergo Addetto alla portineria d'albergo

Corso sperimentale	Qualifiche che consentono l'iscrizione
Operatore commerciale	Addetto alla segreteria di azienda (e segretario di azienda) Addetto alla contabilità di azienda (e contabile di azienda) Addetto agli uffici turistici (e corrispondente commerciale in lingue estere) (e stenodattilografo in lingue estere) Addetto alle aziende di spedizione e trasporto (e operatore commercio con l'estero)
Analista contabile	Addetto alla contabilità di azienda (e contabile di azienda) Addetto alla segreteria di azienda (e segretario di azienda) Addetto alla segreteria di spedizione e trasporto (e operatore commercio con l'estero)
Tecnico delle attività alberghiere	Addetto alla segreteria e alla amministrazione di albergo Addetto agli uffici turistici (e corrispondente commerciale in lingue estere) (e stenodattilografo in lingue estere) Addetto alla portineria di albergo Accompagnatrice turistica
Operatore turistico	Addetto agli uffici turistici (e corrispondente commerciale in lingue estere) (e stenodattilografo in lingue estere) Addetto alla segreteria di azienda (e segretario di azienda) Accompagnatrice turistica Addetto alla segreteria e alla amministrazione di albergo Addetto alla portineria di albergo
Disegnatrice stilista di moda	Sarta per donna Sarta per bambini Figurinista
Tecnica della grafica e della pubblicità	Disegnatrice pubblicitaria Ceramista Addetta alla vendita e alla vetrina
Assistente per comunità infantile	Assistente all'infanzia (sezione triennale)
Agrotecnico	Tutte quelle rilasciate dagli istituti professionali per l'agricoltura
Operatore commerciale dei prodotti alimentari	Addetto alla conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari

Agli esami di maturità professionale, inoltre possono essere ammessi coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età e dimostrino di avere adempiuto all'obbligo scolastico, nonché coloro che abbiano compiuto il 23° anno di età, indipendentemente dal possesso di qualsiasi titolo di studio (art. 3, secondo comma).

In merito ai candidati diciottenni si precisa che lo aspirante deve:

a) aver compiuto il diciottesimo anno di età alla data del 1° luglio 1975;

b) essere in possesso della licenza di scuola media o titolo equipollente in quanto il secondo comma dell'art. 8 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, stabilisce che « ha adempiuto all'obbligo scolastico l'alunno che abbia conseguito il diploma di licenza media ».

Tali disposizioni non si applicano agli alunni interni iscritti, nel corrente anno scolastico, alla cosiddetta IV classe (al primo anno cioè dei corsi sperimentali post-qualifica di durata biennale) presso istituti professionali statali, pareggiati o legalmente riconosciuti, che non abbiano perduto la qualità di alunno interno entro il prescritto termine del 15 marzo. Pertanto l'abbreviazione del corso degli studi per gli alunni interni rimane configurata nei seguenti casi:

per merito o per obblighi di leva, a norma dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 227;

per recupero, quando sia decorso il prescritto intervallo dal conseguimento del titolo inferiore (licenza di scuola media o di avviamento professionale), a norma del terzo comma dell'art. 44 del regolamento scolastico approvato con regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, che pone come condizione indispensabile la promozione all'ultima classe per effetto dello scrutinio finale.

In ogni caso è concessa l'abbreviazione del corso di studi per obblighi di leva ai giovani candidati (interni od esterni) nati nel 1955, 1956, 1957 i quali comprovino con certificato rilasciato dalla competente autorità militare che sono tenuti a sottoporsi a visita sanitaria di leva nell'anno solare 1975 o 1976.

Lo stesso beneficio può essere chiesto anche dai giovani nati in anni precedenti al 1955 purché dimostrino di essere ancora soggetti agli obblighi di leva.

Nei casi per i quali possano sorgere dubbi circa l'ammissibilità dei candidati, i presidi ed i provveditori accetteranno la relativa domanda con esplicita riserva di far conoscere in merito le decisioni del Ministero che dovrà essere tempestivamente interessato, fornendo ogni documentato elemento di giudizio.

Art. 11.

La seconda prova scritta verterà sulla materia indicata, per ciascun tipo di maturità, nella colonna 2 della allegata tabella *A*.

Art. 12.

Le materie tra le quali possono essere scelte rispettivamente dal candidato e dalla commissione giudicatrice, le due materie oggetto del colloquio sono indicate nella colonna 3 della tabella *A*.

Art. 13.
Plichi dei temi

I provveditori agli studi devono richiedere alla competente direzione generale entro il 28 maggio, i plichi dei temi per le prove scritte. Quelli occorrenti per le prove suppletive saranno richiesti entro il 6 luglio.

Art. 14.
Prove scritte suppletive

I candidati che, in seguito a grave malattia, da accertare con visita fiscale o per gravissimo motivo di famiglia riconosciuto tale dalla commissione, non abbiano potuto partecipare alle prove scritte hanno facoltà di chiedere di essere ammessi a sostenere prove scritte suppletive, presentando probante documentazione entro il giorno successivo alla seconda prova scritta.

La commissione giudicatrice, valutati i risultati della visita fiscale e di ogni altro opportuno accertamento, se riconosce fondati i motivi addotti e se li ritiene meritevoli di accoglimento, ne dà comunicazione al provveditore agli studi.

Il provveditore agli studi, sulla base delle notizie e dei dati trasmessi dai presidenti delle commissioni che operano nella provincia, farà richiesta telegrafica al Ministero, entro il 6 luglio, dei plichi dei temi occorrenti per le anzidette prove suppletive, precisando nella richiesta il tipo di maturità professionale, le sedi di esame e le commissioni giudicatrici interessate nonché il numero dei candidati.

Ai fini del precedente comma, il provveditore agli studi terrà presente quanto segue:

a) nel caso che nello stesso istituto operino più commissioni per candidati dell'istituto stesso, i candidati alle prove scritte suppletive possono essere assegnati ad un'unica commissione. Questa provvederà alle operazioni relative, trasmettendo a conclusione delle prove, gli elaborati alle rispettive commissioni di provenienza dei candidati, le quali continueranno nel frattempo lo svolgimento dei colloqui;

b) nel caso di commissioni cui siano aggregati candidati provenienti da altro istituto, anche se in località diversa, le prove scritte suppletive hanno luogo soltanto nella sede principale.

Art. 15.
Scelta delle materie oggetto del colloquio

Alla scelta delle materie oggetto del colloquio da parte, rispettivamente, del candidato e della commissione, si procede nel modo seguente:

a) nei giorni stabiliti per le prove scritte, grafiche o scritto-grafiche, ciascun candidato indica per iscritto, al presidente della commissione, o al commissario che lo rappresenta nelle sedi aggiunte di esame, la materia prescelta tra le quattro indicate dal Ministero e quella eventualmente aggiunta;

b) al termine della revisione delle prove scritte, grafiche o scritto-grafiche la commissione delibera, per ciascun candidato, sulla scelta tra le residue tre materie.

La delibera è adottata a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del presidente.

A completamento del diario pubblicato, sarà affisso all'albo dell'istituto l'elenco dei candidati con l'indicazione a fianco di ciascun nome, delle materie su cui verterà il colloquio.

Il colloquio si apre con la materia scelta dal candidato.

Art. 16.
Prove integrative per i privatisti

Nel turno determinato dal sorteggio di cui al precedente art. 1, i candidati privatisti, prima di sostenere il colloquio, sono sottoposti a prove orali integrative non aventi valore eliminatorio rispetto al colloquio, il quale avrà luogo dopo che le prove stesse siano state espletate da tutti i candidati privatisti, secondo il diario stabilito a norma dei precedenti articoli 1 e 15.

Le prove tendono ad accertare gli elementi essenziali della preparazione culturale e professionale che, per la mancata frequenza, la scuola non abbia preventivamente vagliato e di cui la commissione giudicatrice possa tener conto nel formulare il proprio giudizio conclusivo.

Esse vertono:

1) Per i corsi sperimentali annuali:

a) per i candidati forniti del diploma di qualifica richiesto per l'ammissione al corso sperimentale nonché per i candidati forniti di titolo legale valido rispettivamente per l'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di odontotecnico sulle materie di insegnamento del corso sperimentale che non formano oggetto della seconda prova scritta e che non siano comprese tra le due scelte per il colloquio;

b) per i candidati non provvisti dei titoli indicati nella precedente lettera *a*) nonché su quelle previste nei programmi del corso di studi per il conseguimento del diploma di qualifica richiesto per l'ammissione al corso sperimentale, tenuto conto del titolo di studio posseduto.

2) Per i corsi sperimentali biennali o triennali:

a) per i candidati provvisti di idoneità o di promozione all'ultima classe: sulle materie dell'ultimo anno di corso che non formano oggetto né della seconda prova scritta né delle due scelte per il colloquio;

b) per i candidati forniti del diploma di qualifica richiesto per l'ammissione al corso sperimentale, nonché per i candidati forniti di titolo legale valido per l'esercizio dell'arte ausiliaria di ottico e di tecnico di radiologia medica: sulle materie di cui alla lettera *a*) e su quelle previste nei programmi degli anni del corso sperimentale precedenti l'ultimo;

c) per i candidati non provvisti dei titoli indicati nelle precedenti lettere *a*) e *b*): sulle materie di cui alla lettera *b*) nonché su quelle previste nei programmi del corso di studi per il conseguimento del diploma di qualifica richiesto per l'ammissione al corso sperimentale, tenuto conto del titolo di studio posseduto.

Per i candidati indicati alle lettere *b*) del n. 1) e *c*) del n. 2) le prove tendono ad accertare la preparazione professionale anche mediante dimostrazioni pratiche limitatamente alle materie indicate, per ciascun tipo, nell'annessa tabella *B*.

Si precisa che, poiché il programma di insegnamento dei corsi sperimentali (biennali) del settore amministrativo-commerciale e turistico alberghiero è redatto sulla base dei programmi attualmente vigenti per le sezioni di qualifica i candidati privatisti, ancorché muniti di un diploma di qualifica del settore conseguito dopo un corso di studi quadriennali (secondo il precedente ordinamento), dovranno rispondere sui programmi di entrambi gli anni in cui si articola il corso sperimentale post-qualifica.

Art. 17.

Verbalizzazione delle prove integrative e dei colloqui

Al termine delle prove integrative e dei colloqui di ciascun candidato, la commissione ne verbalizza l'andamento e le risultanze.

Art. 18.

Collegialità

In nessun caso si dà inizio alle prove integrative al colloquio né in essi si prosegue se non siano presenti almeno cinque membri effettivi della commissione, compreso il presidente o il vice presidente.

Art. 19.

Giudizio di maturità

La commissione giudicatrice si riunisce entro il giorno successivo alla conclusione di tutti i colloqui, compresi quelli dei candidati che hanno sostenuto le prove scritte suppletive. I commissari aggregati prendono parte — a pieno titolo o con voto meramente consultivo, a norma del precedente art. 7 — alle sole deliberazioni relative ai candidati per i quali è stata necessaria la loro partecipazione all'esame.

Sulla base dei risultati delle prove, del giudizio di ammissione agli esami del *curriculum* degli studi e di ogni altro elemento a sua disposizione, la commissione procede alla formulazione del motivato giudizio, positivo o negativo sulla maturità di ciascun candidato e provvede ad ogni adempimento prescritto dalla legge e dalle altre disposizioni.

I candidati non provenienti da scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta, i quali non abbiano conseguito la maturità, possono, a giudizio espresso a maggioranza semplice dalla commissione, ottenere la idoneità alla ultima classe.

I candidati di cui al precedente comma che non abbiano ottenuto detta idoneità, non possono sostenere l'esame di idoneità alla medesima classe nella sessione autunnale.

Art. 20.

Pubblicazione dei risultati

L'esito degli esami è pubblicato per tutti i candidati nell'albo dell'istituto sede della commissione e, per estratto, nell'albo degli istituti dei quali i candidati provengono.

Il giudizio di cui al precedente art. 19 e, per i candidati dichiarati maturi, anche la valutazione sull'orientamento vengono comunicati per iscritto a richiesta degli interessati. Pertanto giudizi e valutazione devono essere riportati sui registri d'esame prima della chiusura, in plichi sigillati, degli atti della commissione giudicatrice.

Art. 21.

Rilascio dei diplomi o certificati provvisori

In attesa della fornitura dei diplomi, saranno rilasciati certificati provvisori dal capo d'istituto statale, pareggiato o legalmente riconosciuto, di provenienza dei candidati.

Tali certificati provvisori, debitamente numerati e registrati, non potranno essere rilasciati se non in un unico esemplare: essi dovranno riportare in lettere il voto assegnato e recare in calce la segunete dicitura:

« Il presente certificato viene rilasciato in luogo del diploma... del quale ha, a tutti gli effetti di legge, lo stesso valore ».

Esso perderà tale efficacia quando da parte delle autorità scolastiche sarà rilasciato il diploma originale, per la cui consegna occorrerà, peraltro, la restituzione del certificato provvisorio.

I certificati provvisori rilasciati dai capi degli istituti pareggiati o legalmente riconosciuti devono essere legalizzati dal provveditore agli studi.

Ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754 e della legge 11 dicembre 1969, n. 910, il diploma di maturità professionale per odontotecnico o per ottico o per tecnico di radiologia medica ha valore soltanto per l'ammissione alle carriere di concetto, in conformità del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253, tabella *H*, nonché a tutti i corsi di laurea universitari. Esso invece, non può ritenersi valido per l'esercizio dell'arte ausiliaria di odontotecnico o di ottico o di tecnico di radiologia medica regolata da specifiche norme legislative. Sul diploma, pertanto, dovrà essere apposta la seguente esplicita dicitura:

« Il presente diploma non abilita all'esercizio della arte ausiliaria sanitaria di odontotecnico o di ottico di cui al testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ».

Analoga dicitura sarà, del pari, inserita sul certificato provvisorio.

Sul diploma di maturità di tecnico di radiologia medica dovrà essere invece apposta la seguente dicitura:

« Il presente diploma non abilita all'esercizio dell'arte ausiliaria di tecnico di radiologia di cui alla legge 4 agosto 1963, n. 1103 ».

Analoga dicitura sarà inserita sul certificato provvisorio.

Art. 22.

Per quanto non è previsto nella presente ordinanza, valgono in quanto applicabili, le norme sugli esami di maturità tecnica.

Roma, addì 16 aprile 1975

Il Ministro: MALFATTI

TABELLA *A*

MATURITA' PROFESSIONALE

Colonna I (*a*)	Colonna II (*b*)	Colonna III (*c*)
Istituti professionali alberghieri:		
Operatore turistico	Lingua straniera	Lingua e lettere italiane Diritto, legislazione sociale e turistica Economia politica e turistica Organizzazione, tecnica aziendale e statistica
Tecnico delle attività alberghiere . .	Tecnologia alberghiera	Lingua e lettere italiane Organizzazione e tecnica amministrativa alberghiera Diritto, legislazione sociale e alberghiera Lingua straniera
Istituti professionali per l'agricoltura:		
Agrotecnico	Agronomia e coltivazioni; zootecnica	Lingua e lettere italiane Elementi di diritto, legislazione sociale e agraria Agronomia e coltivazioni, meccanica agraria, zootecnica e genio rurale Tecniche della gestione aziendale e strutture di sviluppo delle collettività agricole
Istituti professionali per il commercio:		
Analista contabile	Analisi della contabilità generale	Lingua e lettere italiane Analisi delle contabilità speciali Economia politica e scienza delle finanze Informatica e statistica aziendale
Operatore commerciale	Organizzazione, gestione aziendale e mercatistica	Lingua e lettere italiane Economia e scienza delle finanze Informatica e statistica aziendale Lingua straniera
Operatore commerciale dei prodotti alimentari	(2)	Lingua e lettere italiane Tecnica della distribuzione generale, ricerche di mercato e statistica aziendale Lingua straniera Economia politica, scienza delle finanze e gestione aziendale
Segretario d'amministrazione .	Elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro di ufficio e tecnica amministrativa	Lingua e lettere italiane Economia politica, scienza delle finanze e statistica Diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica Elementi di informatica (1)
Istituti professionali femminili:		
Assistente per comunità infantili .	Psicologia	Lingua e lettere italiane Pedagogia Tecniche educative e di esplorazione Igiene mentale e psichiatria infantile
Disegnatrice stilista di moda	Storia dell'arte e del costume	Lingua e lettere italiane Matematica Tecnica professionale Storia
Tecnica della grafica e della pubblicità	Tecnica professionale	Lingua e lettere italiane Storia Matematica Storia dell'arte
Istituti professionali per l'industria e l'artigianato:		
Chimico delle industrie ceramiche .	Chimica applicata e laboratorio analisi chimiche inorganiche ed organiche	Lingua e lettere italiane Impianti industriali ceramici e disegno Chimica applicata e laboratorio analisi chimiche inorganiche ed organiche Matematica

Colonna I (a)	Colonna II (b)	Colonna III (c)
Odontotecnico	Biologia e fisiologia umana	Lingua e lettere italiane Chimica organica e biologica Fisica Tecnologia odontotecnica
Ottico	Anatomia, biologia e fisiologia umana	Lingua e lettere italiane Ottica Laboratorio misurazioni Matematica
Tecnico della cinematografia e della televisione	Tecniche professionali	Lingua e lettere italiane Lingua e letteratura inglese Storia delle arti e del costume Organizzazione generale e tecnica della produzione cinematografica e televisiva
Tecnico delle industrie chimiche . .	Impianti chimici e disegno	Lingua e lettere italiane Fisica e laboratorio Chimica organica e preparazioni Chimica-fisica ed analisi
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Elettrotecnica ed elettronica	Lingua e lettere italiane Elettrotecnica ed elettronica (1) Fisica e laboratorio Laboratorio misurazioni
Tecnico delle industrie grafiche . .	Tecnologia grafica e fotografica, elementi di impianti grafici	Lingua e lettere italiane Tecnica della produzione Matematica Chimica fotografica
Tecnico delle industrie meccaniche .	Tecnica della produzione e disegno	Lingua e lettere italiane Matematica Tecnica della produzione Macchine a fluido (1)
Tecnico delle industrie meccaniche e dell'automobile	Tecnica della produzione	Lingua e lettere italiane Meccanica applicata all'autoveicolo Matematica Macchine termiche
Tecnico delle lavorazioni ceramiche .	Impianti industriali ceramici e disegno	Lingua e lettere italiane Stili architettonici e tecniche ceramiche Fisica e laboratorio Progettazione tecnica
Tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento	Tecnologia e tecnica della produzione	Lingua e lettere italiane Disegno industriale e tecnica dell'arredamento Fisica e laboratorio Impianti industriali
Tecnico di laboratorio chimico-biologico	Microbiologia speciale	Lingua e lettere italiane Fisica Chimica organica Chimica-fisica ed analisi
Tecnico di radiologia medica . . .	Anatomia, biologia e fisiologia umana	Lingua e lettere italiane Chimica inorganica Tecnologia e apparecchiature radiologiche Elettrotecnica ed elottronica

(a) Tipo di maturità professionale.
(b) Materia oggetto della seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica.
(c) Materie fra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio, salva la facoltà, per il candidato, di chiedere che il colloquio si svolga, in aggiunta, anche su altra materia.
N. B. — Le materie sono indicate con la denominazione stabilita nei vigenti programmi ed orari di insegnamento, fermo restando che il colloquio verte sul programma di insegnamento dell'ultimo anno di corso.
(1) Da sostituire con lingua e lettere tedesche per gli istituti con insegnamento in lingua tedesca, e con lingua e lettere slovene per gli istituti con insegnamento in lingua slovena.
(2) Si fa riserva di successiva determinazione in relazione al parere richiesto al Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Il Ministro per la pubblica istruzione
MALFATTI

TABELLA *B*

MATURITA' PROFESSIONALE

MATERIE SULLE QUALI VERTONO LE DIMOSTRAZIONI PRATICHE PER I CANDIDATI PRIVATISTI

Agrotecnico	Esercitazioni di pratica agricola con riferimento alle qualifiche di esperto coltivatore o di esperta agricola
Analista contabile	Stenografia, dattilografia e tecnica della duplicazione, calcolo a macchina, macchine contabili
Assistente per comunità infantili	Esercitazioni pratiche di tecnica professionale
Chimico delle industrie ceramiche	Esercitazioni pratiche di chimica o di tecnologia, con riferimento alla qualifica di chimico ceramista
Disegnatrice stilista di moda	Disegno e storia del costume, esercitazioni di taglio o di confezione o di ricamo (a scelta del candidato)
Odontotecnico	Esercitazioni di tecnologia odontotecnica
Operatore commerciale	Stenografia, dattilografia e tecnica della duplicazione, calcolo a macchina
Operatore commerciale dei prodotti alimentari	Esercitazioni di laboratorio relative a saggi analitici sulle sostanze alimentari
Operatore turistico	Stenografia, dattilografia e tecnica della duplicazione, calcolo a macchina
Ottico	Esercitazioni pratiche di ottica
Segretario di amministrazione	Stenografia, dattilografia e tecnica della duplicazione, calcolo a macchina
Tecnica della grafica e della pubblicità	Esercitazioni di disegno pubblicitario o di letteristica o di disegno professionale (a scelta del candidato)
Tecnico della cinematografia e della televisione	Ripresa, montaggio, registrazione, edizione (una prova a scelta)
Tecnico delle attività alberghiere	Dattilografia, esercitazioni di segreteria ed amministrazione di albergo o di portineria d'albergo (a scelta del candidato)
Tecnico delle industrie chimiche	Analisi chimica, con riferimento alla qualifica di operatore chimico
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Misurazioni elettroniche, con riferimento ad una delle qualifiche del settore elettrico ed elettronico; radio-telegrafista; tecnico di radiologia medica
Tecnico delle industrie grafiche	Esercitazioni di tecnica della produzione con riferimento alle esercitazioni svolte in una delle qualifiche del settore grafico
Tecnico delle industrie meccaniche	Esercitazioni di tecnica della produzione, con riferimento ad una delle qualifiche del settore meccanico; meccanico navale; ottico; disegnatore di carrozzeria
Tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo	Esercitazioni di tecnica della produzione con riferimento alle esercitazioni svolte in una delle qualifiche del settore meccanico: riparatore di automezzi, montatore di automezzi, disegnatore meccanico, meccanico navale
Tecnico delle lavorazioni ceramiche	Laboratorio di lavorazioni ceramiche, con riferimento a una delle qualifiche: foggiatore, modellista-formatore, decoratore
Tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento	Esercitazioni di tecnica della produzione e di tecnica dell'arredamento con riferimento alle esercitazioni svolte in una delle qualifiche del settore del mobile
Tecnico di laboratorio chimico-biologico	Esercitazioni di laboratorio chimico e microbiologico con riferimento alle esercitazioni svolte nel corso di qualifica di operatore chimico e di preparatrici di laboratorio chimico e biologico
Tecnico di radiologia medica	Esercitazioni radiologiche

Nota: Gli argomenti delle dimostrazioni pratiche saranno indicati dalla commissione esaminatrice, tenendo presente che esse tendono a verificare la conoscenza, da parte del candidato, delle tecniche operative essenziali che costituiscono i presupposti degli insegnamenti dei corsi sperimentali.

Pertanto le dimostrazioni si esauriranno, di regola, nel corso della stessa prova integrativa, e in nessun caso comporteranno l'esecuzione completa dello schema operativo attinente all'argomento indicato, o la osservanza dei tempi e dei ritmi propri delle prove di qualifica.

Il Ministro per la pubblica istruzione
MALFATTI

(3302)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 15 aprile 1975:

Russo Remo, notaio residente nel comune di Alessandria, è trasferito nel comune di Bergamo.

Nosari Mariafranca in Mastinu, notaio residente nel comune di Condino, distretto notarile di Trento, è trasferito nel comune di Serina, distretto notarile di Bergamo.

Fiordiliso Giuseppe, notaio residente nel comune di Ortisei, distretto notarile di Bolzano, è trasferito nel comune di Bolzano.

Rossi Domenico, notaio residente nel comune di Trino Vercellese, distretto notarile di Novara, è trasferito nel comune di Cairo Montenotte, distretto notarile di Savona.

Sartori Massimo, notaio residente nel comune di Lipari, distretto notarile di Messina, è trasferito nel comune di Godiasco, distretto notarile di Pavia.

Sozzi Pietro, notaio residente nel comune di Sampeire, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Berceto, distretto notarile di Parma.

Colangelo Giovanni, notaio residente nel comune di Sedilo, distretto notarile di Oristano, è trasferito nel comune di Castelmauro, distretto notarile di Campobasso.

Gamberale Alex, notaio residente nel comune di Ponte dell'Olio, distretto notarile di Piacenza, è trasferito nel comune di Castel San Giovanni, stesso distretto.

(3342)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Orsogna

Con decreto ministeriale 7 ottobre 1974, n. 1287, è stato approvato l'atto n. 95479 di rep. del 3 novembre 1973, col quale sono state disposte, ai sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Di Ciero Antonio, nato a Salsomaggiore (Parma) il 3 luglio 1944, delle zone demaniali facenti parte del tratturo «Centurelle-Montesecco» 1° e 2° tronco rurale in Orsogna, estese mq 540, riportate in catasto alle particelle numeri 235 parte del foglio di mappa n. 13 ed alla particella n. 465 del foglio di mappa n. 21 del comune di Orsogna e nella planimetria tratturale con i numeri 194 e 195.

(3124)

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 5

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16 Mod. 241 D.P. — Data: 10 maggio 1974. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: direzione provinciale del tesoro di Lucca. — Intestazione: Pacini Salvatore nato a Camaiore il 5 settembre 1927. — Titoli del debito pubblico: al portatore: 1. — Capitale: L. 10.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 marzo 1975

(2713)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio di identificazione «1566-AL»

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio di identificazione «1566-AL», a suo tempo assegnato alla ditta Aceto & Angelino, in Occimiano (Alessandria), via Gioberti n. 5.

(3242)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione «1526-AL».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati due punzoni recanti il marchio di identificazione «1526-AL», a suo tempo assegnato alla ditta Ceriana Gianfranco, in Valenza (Alessandria), via Oddone n. 22.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'analogo punzone già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(3243)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Cerva ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1975, il comune di Cerva (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 6.099.615 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2284/M)

Autorizzazione al comune di Acireale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1975, il comune di Acireale (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.479.300.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2251/M)

Autorizzazione alla provincia di Ancona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1975, la provincia di Ancona viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 7.454.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2250/M)

Autorizzazione al comune di Carinola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 9 aprile 1975, il comune di Carinola (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 263.112.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2249/M)

Autorizzazione al comune di Bova Marina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1975, il comune di Bova Marina (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 277.166.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2302/M)

Autorizzazione al comune di Colonnella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1975, il comune di Colonnella (Teramo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 42.362.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2303/M)

Autorizzazione al comune di Prata d'Ansidonia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 aprile 1975, il comune di Prata d'Ansidonia (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.745.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2304/M)

Autorizzazione al comune di Castel Baronia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 aprile 1975, il comune di Castel Baronia (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.870.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2305/M)

Autorizzazione al comune di Aradeo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 aprile 1975, il comune di Aradeo (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 181.209.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2306/M)

Autorizzazione al comune di Montalbano Elicona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 aprile 1975, il comune di Montalbano Elicona (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 82.620.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2307/M)

Autorizzazione al comune di Monforte S. Giorgio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 11 aprile 1975, il comune di Monforte S. Giorgio (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 54.940.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2308/M)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Assunzione senza concorso di appartenenti a categorie riservatarie nella carriera del personale ausiliario tecnico

Si porta a conoscenza degli interessati che l'Istituto centrale di statistica deve provvedere, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, all'assunzione obbligatoria nella carriera del personale ausiliario tecnico di persone appartenenti alle sottoelencate categorie riservatarie nella misura a fianco di ciascuna indicata:

	Numero dei posti
invalidi di guerra	4
invalidi civili di guerra e profughi	3
invalidi per servizio	4
invalidi del lavoro	4
orfani e vedove di guerra, per servizio e per lavoro	4
invalidi civili	4

Le mansioni cui saranno addette le persone che verranno assunte sono riportate qui di seguito, con l'indicazione a fianco di ciascuna del numero dei posti disponibili:

	Numero dei posti
addetto agli impianti elettrici	5
addetto agli impianti di condizionamento d'aria	4
addetto alla manutenzione e riparazione delle attrezzature metalliche (mobili, arredi e infissi)	4
addetto agli impianti idraulici	5
addetto alla manutenzione e riparazione delle attrezzature in legno (mobili e infissi)	2
addetto alla manutenzione e riparazione dei locali (muratura e pittura)	3

L'aspirante dovrà preliminarmente dimostrare di possedere la preparazione professionale necessaria per lo svolgimento della mansione da lui prescelta fra quelle sopra indicate. L'amministrazione si riserva di accertare la preparazione stessa sottoponendo l'aspirante ad una prova pratica integrata da colloquio.

L'assunzione è, in ogni caso, subordinata al possesso da parte dell'aspirante dei seguenti requisiti:

età non inferiore agli anni 18 né superiore ai 55 anni compiuti, all'atto dell'assunzione;

diploma di licenza di 5ª elementare;

cittadinanza italiana;

iscrizione nelle liste elettorali;

buona condotta, al cui accertamento provvede d'ufficio l'amministrazione;

idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego, anche in relazione alle esigenze connesse all'espletamento della mansione, che può essere accertata d'ufficio mediante visita medica di controllo. Per quanto riguarda il grado di idoneità fisica degli invalidi ed il relativo accertamento, saranno altresì osservate le disposizioni della legge 2 aprile 1968, n. 482;

iscrizione nell'elenco dei disoccupati istituito presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione ai sensi dell'art. 19 della legge n. 482 del 1968.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nonchè coloro che abbiano usufruito dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni.

Le persone assunte potranno essere trasferite in qualunque momento, presso gli uffici di corrispondenza regionali e interregionali dell'Istituto.

Gli appartenenti alle categorie riservatarie sopra esposte che aspirino ad essere assunti nel ruolo di cui sopra, dovranno direttamente far pervenire all'Istituto centrale di statistica - Direzione generale degli affari generali e del personale - Via Cesare Balbo, 16 - Roma, domanda di assunzione in carta da bollo da L. 700 nel termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, anche se analoga domanda avessero eventualmente in precedenza inviato o presentato all'Istituto sia direttamente che tramite la rispettiva associazione di assistenza o di tutela.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Delle domande presentate a mano all'ufficio protocollo dell'Istituto sarà rilasciata ricevuta.

Nella domanda di assunzione, da redigere secondo lo schema esemplificativo allegato al presente avviso, l'aspirante dovrà precisare la mansione che intende svolgere; inoltre, facendo esplicito riferimento al presente avviso, dovrà dichiarare sotto personale responsabilità, oltre il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e domicilio:

1) il possesso della cittadinanza italiana;

2) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

3) le eventuali condanne penali riportate;

4) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il titolo di studio posseduto;

6) a quale delle categorie riservatarie sopra indicate: invalido di guerra, invalido civile di guerra, ecc., egli appartenga;

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; di non aver usufruito dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

8) che è disposto ad accettare, in caso di assunzione, qualsiasi destinazione;

Alla domanda dovranno essere allegati:

a) il documento attestante l'appartenenza dell'aspirante alla categoria riservataria;

b) ogni documento ritenuto utile a dimostrare il possesso della preparazione professionale per l'esercizio della mansione prescelta (titoli professionali, certificazioni di servizio prestato nella mansione, ecc.).

Roma, addì 4 aprile 1975

Il presidente: DE MEO

ALLEGATO

Schema esemplificativo della domanda
da compilare su carta da bollo da L. 700

All'Istituto centrale di statistica - Direzione generale degli affari generali e del personale - Via Cesare Balbo, 16 — 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . nato il . . . a . . . (provincia . . .) residente a . . . via . . ., con riferimento all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 110 del 26 aprile 1975, chiede di essere assunto in servizio presso codesto Istituto, in qualità di impiegato della carriera ausiliaria tecnica con la mansione di . ., ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, in quanto (1) . . . .

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) . . . .;

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti; (3)

4) di essere per quanto riguarda gli obblighi militari nella seguente posizione: . . . . . .;

5) di essere in possesso del titolo di studio: . . . . conseguito presso la scuola . . . . nell'anno scolastico . . . .;

6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; di non aver usufruito dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

7) di essere disposto, in caso di nomina, ad accettare la destinazione in servizio anche presso gli uffici periferici dell'Istituto centrale di statistica.

Chiede, inoltre, che ogni eventuale comunicazione relativa alla presente domanda gli venga inviata al seguente indirizzo: . . . . impegnandosi di comunicare le eventuali variazioni successive.

Allega alla domanda i seguenti documenti: . . . .

Data, ...

Firma autenticata (4)
. . . .

---

(1) Indichi la categoria di appartenenza: invalido di guerra invalido civile di guerra, profugo, invalido per servizio, invalido del lavoro, orfano o vedova di guerra, per servizio e per lavoro, invalido civile.

(2) In caso di cancellazione dalle liste elettorali, ne indichi i motivi.

(3) In caso contrario indichi le condanne riportate (anche se vi sia stata amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data della sentenza e l'autorità che l'ha emessa.

(4) La firma dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco del comune di residenza, ovvero dal funzionario competente a ricevere la domanda.

(3307)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Concorsi a borse di studio

Nel Bollettino ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche, parte III, n. 3 del 22 marzo 1975, sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso:

(*Bando n.* 201.1.55)

Concorso a undici borse di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze matematiche, geometria e algebra.

(*Bando n.* 201.2.10)

Concorso a dieci borse di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze fisiche.

(*Bando n.* 201.7.25)

Concorso a una borsa di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze d'ingegneria e di architettura, settore automazione navale.

(*Bando n.* 201.7.26)

Concorso a una borsa di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze d'ingegneria e di architettura - settore tecnica ed economia dei trasporti.

(*Bando n.* 201.8.8)

Concorso a centouno borse di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze storiche, filosofiche e filologiche.

(*Bando n.* 203.9.8)

Concorso a venti borse di studio, da usufruirsi presso istituti o Laboratori esteri, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze giuridiche e politiche.

(*Bando n.* 201.11.6)

Concorso a quattro borse di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le ricerche tecnologiche.

(3306)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per titoli ed esami, a cinquantasette posti di referendario del ruolo dei magistrati amministrativi regionali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che il supplemento speciale n. 1 del Bollettino ufficiale del mese di gennaio 1975 della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblica la graduatoria di merito e la dichiarazione dei vincitori del concorso, per titoli ed esami, a cinquantasette posti di referendario del ruolo dei magistrati amministrativi regionali, indetto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 agosto 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 26 settembre 1973.

(2838)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a ottantanove posti di vice direttore di ragioneria nel ruolo del personale della carriera direttiva di ragioneria dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a ottantanove posti di vice direttore di ragioneria nel ruolo del personale della carriera direttiva di ragioneria dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, indetto con decreto ministeriale 5 novembre 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 312 del 30 novembre 1974, si svolgeranno in Roma nei giorni 30 e 31 maggio 1975, con inizio alle ore 8, negli istituti di seguito elencati, presso i quali dovranno presentarsi i candidati con i cognomi corrispondenti alle lettere alfabetiche indicate a fianco di ciascun istituto:

Liceo scientifico « Morgagni », via Fonteiana, 119: lettere A - B - D - E - F - G - H - I - J - N - O - Q;

Liceo scientifico « Cannizzaro », viale della Previdenza sociale: lettere C - M;

Scuola media « Manzoni », viale di Villa Pamphili, 7: lettere L - P - R - S - T - V - Z.

(3349)

Errata-corrige

Nel decreto ministeriale 5 novembre 1973, riguardante il « Concorso pubblico, per esami, a ottantanove posti di vice direttore di ragioneria in prova per gli uffici della amministrazione scolastica periferica », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 312 del 30 novembre 1974, al secondo comma dell'art. 8, dove è scritto: « 2) ragioneria generale *e applicata contabilità di Stato;* », leggasi: « 2) ragioneria generale *ed applicata e contabilità di Stato;* ».

(3412)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LECCE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i propri decreti n. 03914 e n. 04285 del 29 ottobre 1974, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 311 del 29 novembre 1974, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei e sono stati dichiarati i vincitori del pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di diciannove posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce al 30 novembre 1972;

Vista la nota n. 2302 del 20 gennaio 1975, con la quale il sindaco di Lecce ha comunicato che il dott. Graziuso Benito, classificato al 2° posto della graduatoria degli idonei del predetto concorso è dichiarato vincitore della 2ª condotta del comune di Lecce, non ha assunto servizio nel termine perentorio indicatogli per cui è da considerarsi rinunciatario all'accettazione della nomina;

Vista la nota n. 16 dell'8 gennaio 1975, con la quale il sindaco di Vernole ha comunicato che il dott. Ruggiero Leopoldo, classificato al 9° posto della graduatoria degli idonei al medesimo concorso e dichiarato vincitore della 1ª condotta del comune di Vernole, non ha assunto servizio nel perentorio termine indicatogli per cui è da considerarsi rinunciatario all'accettazione della nomina;

Vista la dichiarazione in data 13 febbraio 1975, con la quale il predetto dott. Ruggiero Leopoldo, appositamente interpellato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, a scegliere la 2ª condotta medica del comune di Lecce, indicata, nell'ordine di preferenza, prima di quella di Vernole, alla quale era stato in precedenza assegnato, ha fatto presente di accettare detta condotta;

Vista la dichiarazione in data 11 gennaio 1975, con la quale il dott. Guercia Pierino, quindicesimo classificato nella suddetta graduatoria degli idonei, appositamente interpellato, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, a scegliere la 1ª condotta medica del comune di Vernole, indicata, nell'ordine di preferenza, prima di quella di Ortelle, alla quale era stato in precedenza assegnato, ha fatto presente di accettare tale condotta;

Ritenuto che occorre provvedere all'assegnazione delle condotte resesi vacanti per effetto delle rinuncie di cui sopra, provvedendo alla nomina dei candidati idonei che seguono immediatamente in graduatoria e che hanno chiesto, in ordine di preferenza, l'assegnazione di dette condotte mediche;

Visti gli articoli 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale 28 agosto 1972, n. 7;

Decreta:

I sottoelencati candidati risultati idonei nel concorso in epigrafe, sono dichiarati vincitori ed assegnati alle condotte mediche di seguito a fianco di ciascuno indicate:

Ruggiero Leopoldo: Lecce (2ª condotta);

Guercia Pierino: Vernole (1ª condotta).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della prefettura di Lecce e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del medico provinciale di Lecce, all'albo della prefettura di Lecce ed a quelli dei comuni di Lecce e di Vernole.

Lecce, addì 18 marzo 1975

Il medico provinciale f.f.: Russo

(2914)

ANTONIO SESSA, *direttore* — DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100751100)